BILANCIO SOCIALE

Terzo rapporto sulle attività
dell'Associazione Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Anno 2005

AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

www.a21italy.it

BILANCIO SOCIALE 2005
Terzo rapporto sulle attività dell'Associazione Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Anno 2005

Il Rapporto è stato redatto dalla Segreteria del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Responsabile coordinamento generale: **Eriuccio Nora**

Ricerca dati: **Maria Elisa Zuppiroli, Emanuele Buda, Valentina Milano, Giordano Cuoghi, Filippo Lenzerini**

Progetto grafico: **Ufficio Grafica e Centro Stampa** - Provincia di Modena

Presentato a Firenze, il 1 Aprile 2006.

Stampato su carta Alga e carta c.d. 'Sustainable Wood forests'- ISO 14001

Stampa: **Centro Stampa** – Provincia di Modena

www.a21italy.it

Presentazione

La terza edizione del Bilancio Sociale del **Coordinamento Agende 21 Locali Italiane** si presenta ancora più ricca e interessante delle precedenti. Il quadro che ne esce è l'immagine di una organizzazione radicata e in crescita costante, che svolge con passione e competenza il proprio ruolo di riferimento nazionale per le politiche di sostenibilità in Italia.
Attraverso il Bilancio Sociale possiamo rendere conto ai nostri soci, agli interlocutori pubblici e privati delle scelte che abbiamo intrapreso, delle numerose attività che abbiamo in corso, dei servizi che rendiamo ai nostri affiliati. Una formula editoriale collaudata, che si basa su una comunicazione esauriente ma sintetica, permette di valutare anche l'utilizzo delle risorse disponibili e i processi operativi.
Introdotto come strumento di comunicazione del Coordinamento da Alessandro Bratti, presidente nel biennio 2003-2005, il Bilancio Sociale è ancora uno strumento poco diffuso in Italia, ma il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane lo considera ormai un elemento fondamentale della *governance* dell'associazione.
La buona comunicazione pubblica rappresenta un elemento base nelle pratiche di sviluppo sostenibile, ed è interessante che pochi giorni fa, il 16 marzo 2006, la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato una direttiva del Dipartimento della funzione Pubblica che si propone di "promuovere, diffondere e sviluppare nelle amministrazioni pubbliche un orientamento teso a rendere accessibile, trasparente e valutabile il loro operato da parte dei cittadini, mediante l'adozione del bilancio sociale".
Siamo particolarmente felici di vedere che anche il Governo riconosce l'importanza di nuovi strumenti di trasparenza e partecipazione come il Bilancio Sociale, che per noi e molti dei nostri soci rappresenta una abitudine consolidata.

Emilio D'Alessio
Presidente del Coordinamento
Agende 21 Locali Italiane

Indice

Nota metodologica…………………..……………………………………….. 5

IDENTITÀ…..………………………………………………………………..… 6
Le origini dell'Agenda 21 Locale…………………………..…..………… 6
L'associazione……………………………………………..…………… 7
L'organizzazione……………………………………………………..……8
La missione…………………………………………………………..…..…9
Gli obiettivi per il futuro..……………………………………………..… 10
Le risorse..………………………………………………………………… 11
Le persone………………………………………………………….…… 11
Il bilancio dell'associazione..……………………………………….. 12
Le reti…………………………………………………………….………14
I Coordinamenti regionali………………………………………….…… 18

RELAZIONE SOCIALE………………………………………..…...…. 19
1. Governance…………………………………………………….…… 19
Composizione sociale………………………………….………... 19
Assemblea degli associati…………………………………………..22
Direttivo…………………………………………………………….…..24
Segreteria……………………………………………………...…..…… 25
2. Attività rivolte ai soci e ai sostenitori……………………………….… 27
Informazione……………………………………………..……..… 27
Gruppi di lavoro ……………………………………….………………. 30
3. Promozione della sostenibilità……………………….……………… 42
Eventi…………………………………………………………………. 42
Pubblicazioni…………….…………………………………………….. 47
Corsi di formazione………………………………….………………… 47
Progetti finanziati……………………...………………………………. 48
Processi di Agenda 21 Locale dei soci…………………..…………… 50

GLI INDICATORI CHIAVE………………………………….………..…. 52

ALLEGATO 1……………………………………………..……………… 53

Elenco degli Aderenti al Coordinamento nel 2005…………………….. 53

ALLEGATO 2……………………………………………..……………… 55

Gli Aalborg Commitments……………………………..………………….. 55

Nota metodologica

Il bilancio sociale nasce negli anni ’70 come prospetto per integrare i contenuti e le informazioni del tradizionale bilancio economico; il fine è quello di verificare gli obiettivi di un’organizzazione e confrontarli con i risultati ottenuti, comunicando al tempo stesso agli interlocutori l’impatto delle proprie attività.
Il bilancio sociale del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane nasce quindi come strumento di comunicazione rivolto a tutti i portatori di interessi con il quale il Coordinamento rende conto delle proprie attività, dei propri impegni e delle politiche sul fronte della sostenibilità.
In tal modo si fornisce in maniera chiara un quadro complessivo delle performance dell'organizzazione, analizzandone punti di forza e miglioramenti senza trascurare debolezze e criticità in un’ottica di trasparenza e di confronto.

Il Bilancio Sociale dell’associazione si suddivide in tre sezioni*:*

- IDENTITÁ
- RELAZIONE SOCIALE
- INDICATORI CHIAVE

IDENTITÁ: viene presentato il Coordinamento, le tappe della sua crescita, le motivazioni della sua origine, gli organi e l’assetto organizzativo.
RELAZIONE SOCIALE: vengono descritti in dettaglio le risorse, la struttura, gli associati sotto forma di dati e di indicatori
INDICATORI CHIAVE: vengono elencati gli indicatori chiave del Coordinamento che danno conto dell’andamento complessivo delle attività dell’associazione

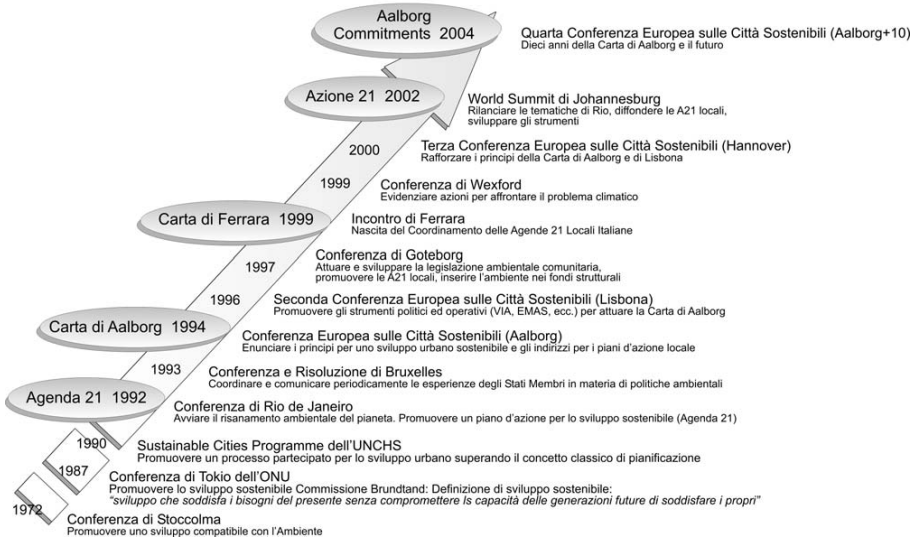
La struttura del Bilancio Sociale 2005 rimane sostanzialmente invariata rispetto all’edizione 2004, seppur più consistente in conseguenza dell’incremento delle attività dell’associazione. Il paragrafo sui Gruppi di Lavoro del Coordinamento viene ulteriormente integrato da una scheda compilata dai referenti dei Gruppi di Lavoro con una presentazione più approfondita delle loro attività per l’anno 2005 e degli obiettivi per il 2006.
Per la redazione del Bilancio sociale 2005, il gruppo di lavoro era costituito da Eriuccio Nora, Direttore del Coordinamento, Maria Elisa Zuppiroli, Emanuele Buda, Valentina Milano, Filippo Lenzerini e Giordano Cuoghi.
Si ringraziano i referenti dei gruppi di lavoro e Daniela Minetti (paragrafo sui Coordinamenti Regionali) per la preziosa collaborazione fornita.

Le origini dell'Agenda 21

Da quando nel 1992 a Rio de Janeiro fu approvato il Memorandum Agenda 21, che al capitolo 28 invitava *"... le singole comunità locali ad avviare un processo di consultazione e costruzione del consenso tra le parti sociali, al fine di definire ed attuare un* ***Piano di Azione Locale Ambientale*** *per la sostenibilità urbana rivolto al 21° secolo…"*, migliaia di Agende 21 Locali sono state sviluppate e innumerevoli Piani d'Azione Locale sono stati approvati.

A livello europeo le Agende 21 Locali hanno avuto un'importante diffusione soprattutto grazie all'azione di promozione e coordinamento svolta dalla Campagna Europea delle Città Sostenibili. Sostenuta dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, la campagna è stata lanciata ad Aalborg nel 1994 dove, nell'omonima Carta, sono stati enunciati i principi dello sviluppo sostenibile per le città europee. Nell'ultimo decennio la Campagna ha sostenuto la predisposizione di Piani d'Azione Locale per lo sviluppo sostenibile attraverso l'Agenda 21 locale, fino a concludere momentaneamente il proprio impulso propositivo, definendo - tornando ad Aalborg dieci anni dopo - i Commitments, ovvero gli impegni che le città europee attive in processi di Agenda 21 Locale dovranno realizzare al più presto.
Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è stato uno dei promotori della Campagna e ne è il maggior finanziatore facendo parte dello Steering Committee e del Political Board.
Dal 2004 la Campagna Europea è in una fase di stallo dovuta alla mancanza dell' appoggio finanziario da parte della Commissione Europea: grazie agli sforzi e alla volontà del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, delle città di Hannover, Malmö e Barcellona tale campagna rinascerà nel 2006 e sarà accompagnata da un nuovo sito web che rappresenterà anche un elemento di supporto alla V Conferenza delle Città d'Europa che si terrà a Siviglia a Marzo 2007.

I principali eventi internazionali sullo sviluppo sostenibile



L'associazione

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è un'associazione nazionale volontaria di Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, Province e Regioni, senza scopo di lucro, che ha come fine la diffusione dei principi dello sviluppo sostenibile e la promozione dei processi di Agenda 21 Locale.
È stato riconosciuto all'associazione lo status di personalità giuridica (art. 1 DPR n. 361 del 10/02/2000) con registrazione presso la Prefettura di Modena nel Registro delle Persone Giuridiche (n. 79); ciò comporta che le obbligazioni contratte dall'associazione vengano onorate esclusivamente con le risorse dell'associazione stessa e non dai suoi singoli soci membri.

Le basi dell'Associazione furono poste informalmente dai partecipanti italiani alla *Conferenza Euromediterranea delle Città Sostenibili* tenutasi a Siviglia nel 1999: questi concordarono sull'opportunità di istituire un coordinamento nazionale delle allora nascenti Agende 21 Locali italiane. Nella primavera del 1999 furono organizzati due incontri, a Modena e poi a Ferrara, per formulare un'ipotesi di lavoro che facilitasse la cooperazione tra le diverse amministrazioni. Durante l'incontro di Ferrara il 29 aprile 1999, al quale parteciparono oltre 130 rappresentanti di circa 70 Enti locali, fu approvato un documento, la **Carta di Ferrara**, che definiva obiettivi e linee strategiche per promuovere le Agende 21 Locali in Italia e istituiva un **Coordinamento delle Agende 21 Locali italiane**. In quella stessa occasione la Campagna Europea delle Città Sostenibili e l'Unione delle Città Unite offrirono il loro formale riconoscimento alla nascita del Coordinamento italiano.

Due sono le tipologie di associati al coordinamento:

- sono **soci** tutti i Comuni, le Comunità Montane, gli Enti Parco, le Province e le Regioni che abbiano promosso, realizzato o intendano adottare nel breve periodo un Piano d'Azione di Agenda 21 Locale.
  Per poter divenire soci del Coordinamento delle Agende 21 Locali gli Enti devono aver sottoscritto la Carta di Aalborg e la Carta di Ferrara.
  I soci del coordinamento, nella persona del rappresentante legale o del suo delegato, costituiscono l'Assemblea dell'Associazione Nazionale.

- sono **sostenitori** quelle associazioni, agenzie, imprese ed anche singoli individui che siano impegnati o intendano impegnarsi per il raggiungimento degli scopi sociali.
  I sostenitori possono partecipare a pieno titolo alla vita e alle attività dell'associazione ma non hanno diritto di voto all'interno dell'Assemblea.

Gli scopi dell'associazione sono:
- essere luogo di incontro e di scambio di informazioni e buone pratiche tra i soci
- facilitare la circolazione di informazioni su progetti, eventi ed attività dei soci per la promozione di modelli di sviluppo sostenibile
- organizzare eventi sui temi della sostenibilità e di Agenda 21
- facilitare i contatti tra i soci ed i non soci, organizzazioni e organismi ufficiali per nuove progettualità
- promozione di momenti tecnici-operativi attraverso la creazione di gruppi di lavoro tematici e la realizzazione di progetti che coinvolgono soci e sostenitori

L'organizzazione

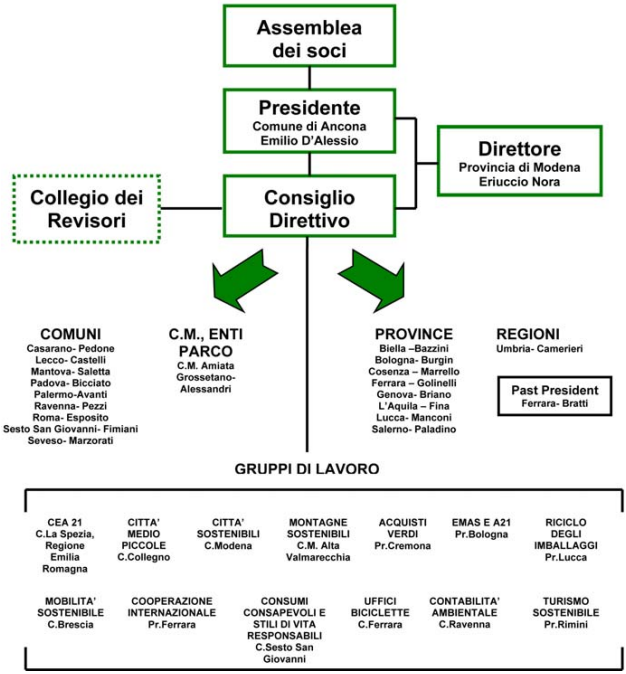
Lo statuto del Coordinamento prevede diversi organi cui spetta il compito di garantire il funzionamento dell'associazione ed il raggiungimento degli obiettivi.
Gli organi dell'associazione sono: l'Assemblea degli associati, il Presidente, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori (attualmente non in carica). Sono organi di garanzia dell'associazione il Past President e il Gruppo 21 mentre rappresentano gli organi operativi dell'associazione il Direttore e la Segreteria.

L'**Assemblea** è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative. Determina gli indirizzi generali dell'attività dell'associazione e approva il Regolamento, elegge il Consiglio Direttivo e il Presidente ed approva il bilancio annuale.
Il **Presidente** è il rappresentante legale dell'associazione, presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, dirige e coordina le attività e le iniziative del Coordinamento. È eletto dall'Assemblea dei soci, resta in carica per due anni ed è rieleggibile per un solo ulteriore mandato.
Il Presidente, al termine del proprio mandato, avvenuta l'elezione del nuovo presidente, assume il ruolo di Past President e partecipa di diritto ai lavori del Consiglio Direttivo sino alla determinazione del nuovo Past president.
Il Consiglio Direttivo può eleggere due Vicepresidenti su proposta del Presidente per coadiuvarlo nelle funzioni di rappresentanza, attribuendo loro eventualmente specifiche deleghe.
Il **Consiglio Direttivo** è costituito dal Presidente, dal "Past President", da un rappresentante delle Regioni e da un numero di membri che può variare da 5 a 18. Svolge i compiti di direzione dell'associazione sulla base degli indirizzi dell'Assemblea. I componenti del Direttivo restano in carica 2 anni e sono rieleggibili.
Il **Gruppo 21**, comitato di garanti dell'associazione, è costituito da persone di chiara fama nazionale ed internazionale per il proprio impegno nel campo dello sviluppo sostenibile ed Agenda 21 ed ha il compito di testimoniare e promuovere la qualità delle proposte e delle elaborazioni dell'associazione e della sua capacità di relazioni. Attualmente il Gruppo 21 non è ancora stato costituito.

Secondo gli indirizzi dell'assemblea ed in accoglimento delle proposte degli associati, il Consiglio Direttivo può istituire **Gruppi di Lavoro** quali strumenti di analisi, di approfondimento e di confronto sulle tematiche di maggior interesse per l'associazione.
Fanno parte del Gruppo di Lavoro soci del Coordinamento con un forte interesse nella singola tematica affrontata e l'organizzazione degli incontri è affidata ad un soggetto capofila (in genere un Ente); i Gruppi di Lavoro sono aperti anche ad Enti non soci del Coordinamento, tecnici ed esperti.

Il Consiglio Direttivo ha, a sua disposizione, una Segreteria permanente retta da un **Direttore** il quale, secondo le direttive del Consiglio e sotto la supervisione del Presidente, coordina, organizza e gestisce le attività del Coordinamento.

Di seguito si riporta un organigramma dei titolari dei vari organi e dei gruppi di lavoro del Coordinamento con i relativi Enti capofila.



La missione

La missione del Coordinamento, le sue finalità costitutive, i principali obiettivi ed attività possono essere descritti dai seguenti 8 punti.

- promuovere i **principi, la pratica e gli strumenti dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 21 Locale**

- favorire e potenziare **lo scambio di informazioni** sui temi relativi all'Agenda 21 Locale tra gli Enti e gli operatori coinvolti;

- monitorare, raccogliere, diffondere e valorizzare **studi, ricerche, buone pratiche** e, in generale, esperienze positive di sviluppo sostenibile e di Agenda 21 Locale in corso a livello territoriale e locale, promuovendo anche la valorizzazione presso organismi nazionali e internazionali;

- promuovere e sviluppare **attività di ricerca**, **confronto e approfondimento specialistico** su temi e strumenti di rilevante interesse nell'attivazione del processo di Agenda 21 Locale, in collegamento con le migliori e più accreditate istituzioni pubbliche e private operanti nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico, nonché con il sistema universitario;

- promuovere e facilitare la costituzione di **gemellaggi** sui processi di Agenda 21 Locale;

- promuovere e facilitare la partecipazione dell'associazione e dei soci a **progetti e iniziative internazionali e nazionali**;

- definire **accordi** e collaborare attivamente con l'Unione Europea, il Governo italiano, la Campagna Europea delle Città Sostenibili e le altre reti e organismi nazionali ed internazionali, nonché con le associazioni di Regioni ed Enti Locali per la **promozione reciproca** e per concertare, organizzare e realizzare **iniziative congiunte** sul tema dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 21 Locale;

- **gestire** l'associazione secondo i **criteri di buon governo e sostenibilità** ambientale, sociale, economica e istituzionale.

Gli obiettivi per il futuro

Nel 2004 gli Aalborg Commitments hanno delineato con precisione quali siano gli impegni che gli Enti Locali attivi in processi di Agenda 21 Locale devono cercare di concretizzare, ciascuno seguendo l'ordine di priorità che più è consono alla propria realtà.

Sempre più quindi l'**Azione Locale 21**, come già definito a Johannesburg nel 2002, è la naturale evoluzione dell'Agenda 21.
Ai principi, agli impegni ed ai Piani d'Azione ora è il momento di far seguire il più possibile i progetti, concreti ed efficaci. L'obiettivo del Coordinamento è quindi, sicuramente, ancora proseguire nell'opera di sensibilizzazione e promozione, ma sempre più anche sostenere i soci nella realizzazione di azioni concrete, diffondere le best practices, e partecipare attivamente alla richiesta ed alla realizzazione di progetti finanziati dalla CE.
Molta importanza acquisteranno gli Aalborg Commitments (www.aalborgplus10.dk), anche in prospettiva della conferenza di Siviglia del 2007, in quanto si avvicina per molti enti firmatari il secondo impegno assunto per la loro implementazione. Il primo impegno si esplicava in una **analisi integrata sulla base degli Aalborg Commitments** che dovevano includere le linee guida dell'amministrazione, i riferimenti agli impegni politici in atto ed una descrizione dei progetti e delle iniziative in corso.

Al fine di fornire un supporto alle autorità locali firmatarie per questo loro primo impegno per un futuro sostenibile delle comunità, l'Assemblea nazionale 2006 dell'Associazione, che si terrà a Firenze il 31 Marzo e 1 Aprile, nasce come occasione per confrontare le varie esperienze di chi ha già espletato tale compito e per stimolare un percorso che porti gli enti locali ad essere protagonisti a Siviglia 2007.

Molto importante sarà anche riuscire a mettere in rete nuovi attori, in particolar modo coinvolgendo il mondo dell'impresa e della finanza, per poter sempre più allargare la cerchia di chi si impegna in questa direzione e raggiungere più efficacemente risultati tangibili e miglioramenti.

Un ulteriore obiettivo del Coordinamento sarà quello di continuare a sviluppare rapporti con le altre reti nazionali di Enti Locali impegnati in Agenda 21 Locale europee (Comité 21, Xarxa) ed extraeuropee (ABM, UN-Habitat), con lo scopo di trovare sinergie, realizzare progetti comuni, promuovere gemellaggi, anche nel quadro della cooperazione internazionale decentrata.

Attività per i soci
- possibilità per i soci di avere spazi redazionali sulla Rivista Regioni&Ambiente
- "Circolazione Informazioni"
- promozioni e sconti per la partecipazione a fiere e manifestazioni

- ricerca di finanziamenti per attività dei soci
- supporto ai soci per la messa in rete e diffusione di progetti internazionali
- raccolta e diffusione di eventi dei soci in occasione di importanti iniziative a livello nazionale ed europeo

Sviluppo e diffusione degli strumenti operativi per "l'azione locale 21"
- diffusione di buone pratiche, processi e strumenti gestionali differenziati per livello di maturità delle politiche ambientali
- avvio di nuovi gruppi di lavoro

Promozione dell' impegno sullo sviluppo sostenibile delle nuove Amministrazioni locali
- impegni per la sostenibilità nei programmi elettorali delle prossime elezioni
- monitoraggio dei programmi di mandato delle nuove Amministrazioni

Potenziamento delle reti per progetti e scambio di esperienze
- costruzione di partnerships tra soci e partners esterni nazionali ed internazionali
- consolidamento delle capacità progettuali

Consolidamento dell'organizzazione
- allargamento della base sociale
- maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione dei soci anche al di fuori dei membri del Direttivo
- sviluppo di nuovi coordinamenti regionali
- istituzione del Gruppo 21

Le risorse

L'attività operativa del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, esclusi i progetti speciali, si basa essenzialmente sulle persone e sui collaboratori, che gestiscono operativamente l'organizzazione e la divulgazione delle informazioni, e sul patrimonio e proventi dell'associazione, costituiti all' 84 % dalle quote dei soci.
Inoltre la capacità e la volontà del Coordinamento di 'fare' network rappresenta un valore aggiunto per i soci in quanto permette di implementare una governance di scambio e di confronto di pratiche e politiche di sostenibilità.

LE PERSONE

La Segreteria del Coordinamento si basa sulla attività di quattro collaboratori, due con sede fissa presso la Amministrazione Provinciale di Modena, sede ufficiale dell'associazione, responsabile della gestione delle informazioni e della attività di supporto ai soci, un web master ed un consulente esperto in implementazione di Agenda 21 Locale.

La Segreteria di Modena, sulla base delle indicazioni del Direttore, supporta quotidianamente i soci del Coordinamento nelle seguenti attività: risposta a tutte le domande relative a temi legati alla sostenibilità, informazioni sulle attività del Coordinamento e dei Gruppi di Lavoro, informazioni sui processi di Agenda 21 in Italia, diffusione di eventi organizzati dai soci e di eventi strettamente legati alla sostenibilità e di particolare utilità ai soci, diffusione di documenti nazionali ed internazionali sullo sviluppo sostenibile, gestione della contabilità dell'associazione, individuazione di rappresentanti del coordinamento per partecipazione a convegni, eventi seminariali e workshop a livello nazionale ed internazionale, invio di

materiale informativo e pubblicitario del coordinamento su richiesta, monitoraggio ed indagini tra i soci su tematiche particolari.
Tra le principali attività della Segreteria riveste particolare importanza la Circolazione Informazioni, newletters elettronica del Coordinamento, in cui confluiscono tutte le informative degli eventi dei soci. Tale Circolazione Informazioni ha raggiunto, nel 2005, un totale di 1020 indirizzi di posta elettronica.

Tutte le informazioni rivolte ai soci via email con la Circolazione Informazioni vengono automaticamente inserite sul sito web del Coordinamento, www.a21italy.it, dal webmaster. Tali informazioni vengono inoltre integrate dalla segreteria e dal webmaster stesso tramite la pubblicazione e l'inserimento di ulteriori informazioni su eventi internazionali, documenti nazionali ed internazionali sullo sviluppo sostenibile nonché su campagne nazionali ed internazionali, newletters di numerose associazioni sempre su tematiche inerenti agli scopi sociali dell'associazione ed informazioni sulle varie attività dei Gruppi di Lavoro del Coordinamento.
Il supporto tecnico ai soci ed ai gruppi di lavoro nelle loro attività e la redazione di strumenti di comunicazione rimane a carico del consulente esterno, specializzato in implementazione di Agende 21 Locali.

La sede della Segreteria dall'anno della sua fondazione è presso la sede principale della Provincia di Modena la quale fornisce, tramite convenzione con l'associazione, materiale informatico, tecnico e di comunicazione necessari al funzionamento dell'ufficio.

IL BILANCIO DELL'ASSOCIAZIONE

L'analisi del bilancio dell'associazione intende dare un'indicazione dei flussi di risorse finanziarie in entrata e in uscita suddivisi nei tre ambiti di rendicontazione (governance, attività per i soci e promozione). Entrate ed uscite risultano dai consuntivi 2003, 2004 e 2005.

E' necessario fare una premessa di ordine metodologico: al fine di mantenere un'omogeneità dei valori confrontati, non sono state considerate nel consuntivo 2005 le voci - equivalenti in entrata ed in uscita – concernenti i finanziamenti per progetti, europei e non.
E' bene, però, riportare l'entità di Euro 130.000 del Progetto South EU Urban ENVIPLANS, e ciò per sottolineare, da una parte, l'accresciuta capacità dell'associazione nell'attività di *fund raising*, dall'altra per dare conto di un'attività che consente ai soci del Coordinamento di accedere a risorse importanti per dare concretezza alle politiche della sostenibilità, soprattutto in anni contraddistinti da riduzioni generalizzate ai bilanci degli enti locali.

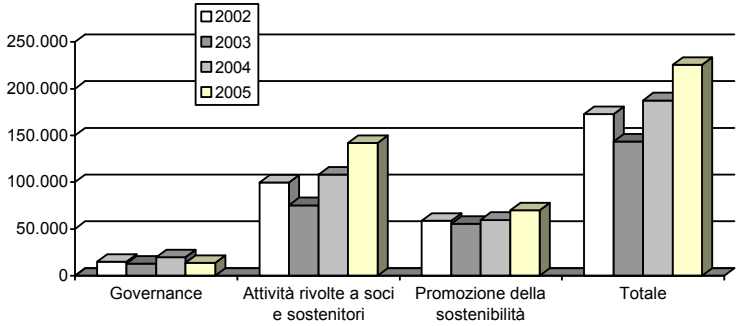
Il confronto tra il consuntivo 2004 e 2005 vede un aumento in valore assoluto degli introiti, ma con una riduzione percentuale nell'incidenza delle quote associative sulla somma complessiva: si passa dal 94% del 2004 all'84% del 2005. Ciò è dipeso da un consistente aumento dei cofinanziamenti provenienti dai soci, per la partecipazione a manifestazioni, fiere e convegni nei quali il Coordinamento è stato presente non solo con propri relatori, ma anche con propri spazi (Terrafutura, Forum PA, Seminario di Portonovo, ecc.).
Questo dimostra come l'associazione sia sempre più considerata dagli aderenti come tramite importante, o meglio, "riconosciuto", per dare valore aggiunto alla propria partecipazione nei pochi "momenti pubblici" dedicati alle tematiche ambientali e di Agenda 21 Locale. La riprova di questo la si può riscontrare nell'analisi della sezione di questo bilancio dedicata ai patrocini e alle partecipazione del Coordinamento nei dibattiti.

Entrate del Coordinamento (euro)	Consuntivo 2002	%	Consuntivo 2003	%	Consuntivo 2004	%	Consuntivo 2005	%
Quote associative	128.574,70	97,9	200.179,45	95,4	183.058,69	94,9	191.725,74	84,4
Altro	2.717,47	2,1	9.756,91	4,6	9.697,28	5,1	35.453,96	15,6
Totale	**131.292,17**		**209.936,36**		**192.755,97**		**227.179,70**	

Per quanto attiene la voce delle uscite, si è rilevato un considerevole aumento delle spese per promozione ed attività rivolte ai soci: 35.000 Euro in più sono stati spesi per far fronte alla crescita delle attività dei gruppi di lavoro, per favorire la partecipazione dell'associazione ad appuntamenti internazionali (per es. trasferta a Parigi per il Decennale del Comité 21, partner dell'associazione), per produrre materiali informatici legati ad Aalborg+10 e che hanno avuto un discreto successo anche all'esterno, considerate le continue richieste provenienti sia dai soci che dai non soci.

Spese del Coordinamento (euro)	Consuntivo 2002	%	Consuntivo 2003	%	Consuntivo 2004	%	Consuntivo 2005	%
Governance	14.727,23	8,52	12.762,10	8,89	19.632,87	10,46	13.623,78	6,04
Attività rivolte a soci e sostenitori	99.625,46	57,60	75.283,19	52,43	108.194.02	57,67	141.898,07	62,91
Promozione della sostenibilità	58.597,23	33,88	55.544,26	36,68	59.702.79	31,87	70007,12	31,05
Totale	**172.949,92**	**100**	**143.589,54**	**100**	**187.529.29**	**100**	**225.528,97**	**100**

Fig. 1 - Le spese del Coordinamento (euro)



LE RETI

Uno degli obiettivi principali del Coordinamento ed uno dei principi alla base dello sviluppo sostenibile è il potenziamento delle reti per progetti e scambi di esperienze ed il consolidamento delle capacità progettuali, tramite la costruzione di partnerships tra soci e partners nazionali ed internazionali.
Dall'anno di costituzione del Coordinamento, sono state attivate molte collaborazioni per il raggiungimento degli scopi sociali: alcune di esse sono state inoltre formalizzate tramite la firma di convenzioni e protocolli d'intesa.

Nel corso del 2005, infine, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è diventato membro della **Commissione Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile**, organo consultivo per il Piano d'Azione Mediterraneo dell'UNEP per la definizione delle strategia per lo sviluppo dell'area mediterranea.

Protocolli di intesa e convenzioni sono stati firmati con le seguenti associazioni:

ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani)
E' un'Associazione volontaria di Comuni cui possono aderire anche altri Enti di derivazione comunale che ne condividono i presupposti e l'attività, strutturata su associazioni regionali autonome, con lo scopo di rappresentare e tutelare le autonomie locali riconosciute dalla Costituzione ed i diritti ed interessi degli aderenti.
I membri dell'associazione rappresentano circa il 90% della popolazione italiana.
Con il protocollo d'intesa, il Coordinamento, ANCI e UPI convengono sulla necessità di avviare sul tema generale dello sviluppo sostenibile, in particolare su trasporti, infrastrutture, energia e risorse idriche, un confronto comune anche attraverso la costituzione di un tavolo permanente, nonché l'attivazione di scambi informativi per la divulgazione di eventi relativi allo sviluppo sostenibile.
www.anci.it

UPI (Unione delle Province d'Italia)
L'Associazione, che svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, rappresenta tutte le Province d'Italia, escluse le Province autonome di Trento, Bolzano e Aosta, e le città metropolitane.
Il Protocollo d'intesa con UPI è stato firmato congiuntamente con ANCI.
www.upinet.it

AICC (Associazione Italiana Città Ciclabili)
L'Associazione, nata nel 1990 non a fini di lucro, ha come scopo fondamentale la promozione dell'uso di mezzi altamente ecologici di trasporto e di fruizione del territorio quali le biciclette.
Si impegna nello studio delle soluzioni normative e tecniche ottimali per la realizzazione delle piste e dei percorsi ciclabili, opera come portavoce nei confronti delle istituzioni locali, nazionali ed europee e fornisce agli enti locali interessati un forte supporto tecnico e di consulenza per la risoluzione delle problematiche inerenti alla mobilità sostenibile.
Il protocollo d'intesa con AICC ha lo scopo di promuovere lo sviluppo sostenibile e la mobilità sostenibile in Italia.
www.cittaciclabili.it

ABM (Associaçao Brasileira de Municipios)
Costituita nel 1946 e con 5561 membri, favorisce le collaborazioni tra i Comuni promuovendo ed appoggiando le amministrazioni locali nelle loro attività e rafforzando il movimento municipalista in favore dello sviluppo sostenibile e della decentralizzazione.

Il protocollo d'intesa firmato congiuntamente con ABM e FOCA ha lo scopo di identificare e sviluppare progetti e proposte nel campo dello sviluppo sostenibile, tramite una collaborazione tra Italia e Brasile.
www.abmnet.com.br

FOCA (Fondacao Oasis Cidades Abiertas)
È una ONG, costituita nel 1989, operante prevalentemente in Brasile; si occupa di ambiente e sviluppo rurale, della gestione di riserve naturali e di biodiversità, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita attraverso progetti che favoriscano l'integrazione tra comunità, crescita economica e ambiente.
Il Protocollo d'intesa con FOCA è stato firmato congiuntamente con ABM.
www.opencity.org.br

Federambiente (Federazione Italiana Servizi Pubblici Igiene Ambientale)
Federambiente è un'associazione i cui 267 membri (Comuni, Province e altri soggetti operanti nel settore ambientale) operano nel settore della gestione di servizi pubblici di igiene e risanamento ambientali
I suoi principali scopi sono: lo sviluppo del sistema dei servizi pubblici locali nel campo ambientale, la promozione e la tutela degli interessi degli associati e degli utenti, la rappresentanza delle imprese associate nelle sedi istituzionali, nella contrattazione collettiva nazionale di lavoro e nella definizione di accordi-quadro in campo industriale e commerciale.
Il Protocollo d'intesa con Federambiente ha lo scopo di promuovere la costituzione di un Network internazionale per la Comunicazione Ambientale e la collaborazione su progetti europei ed iniziative di comunicazione rivolte ai cittadini per la promozione di comportamento di acquisto e di consumi consapevoli.
www.federambiente.it

Comité 21 (Associazione francese per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile)
Comité 21, associazione nata nel 1994 a seguito dell'Earth Summit di Rio, riunisce 300 aderenti di varie categorie tra cui imprese, Enti locali, associazioni impegnate nella protezione dell'ambiente, nel commercio equo, nell'educazione allo sviluppo sostenibile e nella solidarietà internazionale, Enti pubblici e media. L'attività di Comité 21 per i propri soci si espleta attraverso il supporto alla implementazione di strategie di sviluppo sostenibile, tramite la formazione, la divulgazione e la sensibilizzazione e tramite l'organizzazione di incontri tra soci e decisori.
Il protocollo firmato congiuntamente con Comité 21 e Xarxa de Ciutats i Pobles cap a la sostenibilitat ha lo scopo di promuovere l'Agenda 21 Locale in Europa tramite la creazione di un network internazionale.
www.comite21.org

Xarxa de Ciutats i Pobles cap a la sostenibilitat
L'Associazione di città catalane, fondata nel luglio 1997, nasce con lo scopo di potenziare lo sviluppo sostenibile mediante l'applicazione delle Agende 21 Locali e di facilitare le interrelazioni tra l'aspetto ambientale, sociale, economico e culturale. Tra le sue principali attività, la gestione delle Agende 21 Locali municipali e la creazione di gruppi di lavoro.
Conta, nel 2004, 211 comuni catalani, firmatari della Carta di Aalborg, rappresentando così il 75% della popolazione della regione.
Il protocollo d'intesa è stato firmato congiuntamente con Comité 21.
http://www.diba.es/xarxasost

Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit
Il Comitato Ecolabel-Ecoaudit, istituito con il DM 413/95, è l'organismo competente italiano per l'esecuzione dei compiti previsti dai Regolamenti della Comunità Europea in materia di

Ecolabel e di EMAS. Il Comitato è articolato in due Sezioni (Ecolabel ed Emas) che, in autonomia, svolgono i compiti previsti dai regolamenti comunitari ed è composto da rappresentanti dei Ministeri dell'ambiente, dell'industria, della sanità e del tesoro.
Grazie al protocollo d'intesa si è inteso instaurare un rapporto di scambio di informazioni ed esperienze per tutto quello che attiene lo sviluppo sostenibile e la certificazione ambientale.
www.emas-ecolabel.it

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
Nel 2004 il Coordinamento ha firmato un accordo quadro, promosso da **CNEL**, assieme ad altre associazioni delle istituzioni locali, a confederazioni sindacali, associazioni imprenditoriali e alle Associazioni Ambientaliste e del Terzo settore, il cui scopo è la promozione e l'accompagnamento a livello locale di azioni tese al miglioramento dei contesti ambientali e dei sistemi di certificazione.
www.cnel.it

WWF Italia
Il WWF Italia è la sezione Italiana del World Wild Fund, organizzazione mondiale dedicata alla conservazione della natura, la cui missione è avviare processi di cambiamento che conducano a un vivere sostenibile e agire con metodi innovativi capaci di aggregare le migliori risorse culturali, sociali, economiche per costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.
Il WWF Italia è una organizzazione che, con l'aiuto dei cittadini e il coinvolgimento delle imprese e delle istituzioni, contribuisce incisivamente a conservare i sistemi naturali in Italia e nel mondo.
La convenzione con il WWF Italia verte sulla promozione della tutela della biodiversità e la conservazione ecoregionale.
www.wwf.it

Banca Popolare Etica
Banca Etica è una banca popolare operante a livello nazionale, secondo principi fondanti di cooperazione e di solidarietà e secondo valori condivisi di responsabilità, trasparenza, solidarietà, partecipazione, sobrietà, efficienza.
Il protocollo d'intesa prevede la collaborazione su attività di sensibilizzazione su responsabilità sociale, finanza etica e sostenibilità ambientale.
www.bancaetica.com

ICLEI Europe
ICLEI è un'associazione mondiale di enti locali per lo sviluppo sostenibile ed è promotrice di campagne, programmi e progetti la cui finalità è il miglioramento della sostenibilità globale con un focus particolare sulle condizioni ambientali. ICLEI Europa conta più di 180 soci tra enti locali e associazioni.
L'accordo con ICLEI (*Memorandum of Understanding*) sancisce la collaborazione per la promozione di Sistemi di Gestione Ambientale per governi locali e regionali in Italia come mezzo per implementare la rendicontazione ambientale, con un focus particolare sulla metodologie CLEAR e EcoBudget.
www.iclei-europe.org

CITTÀ DI MONTEVIDEO
Nel corso del 2005, il Coordinamento Agende 21 e la città di Montevideo (Repubblica Orientale dell'Uruguay) hanno firmato una dichiarazione di accordo per l'attuazione di processi di Agenda 21 Locale e dei principi dello sviluppo sostenibile, tramite il confronto di metodologie, strumenti e tecnologie per la realizzazione dei principi dello sviluppo sosteni-

bile nonché la realizzazione di partner search per l'elaborazione di progetti e di collaborazioni.
www.montevideo.gub.uy

REPUBBLICA ORIENTALE DELL'URUGUAY
L'accordo firmato con il Ministero dell'Ambiente della Repubblica Orientale dell'Uruguay ha come oggetto la promozione dello sviluppo sostenibile, lo scambio di informazioni sulle attività, sui documenti e sulle pubblicazioni inerenti alle tematiche di agenda 21 e di sostenibilità.
www.presidencia.gub.uy

Dall'anno di costituzione del Coordinamento, collaborazioni sono state attivate con i seguenti Networks e soggetti:

- **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**, per una collaborazione sui temi della comunicazione ambientale
- **ICLEI** tramite reciproci scambi di informazioni e sostegno ai progetti
- **EUROCITIES** per la Campagna Città Sostenibili
- **OCSE** per un generale e reciproco scambio di informazioni
- **FORMEZ** (Centro di Formazione Studi, Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio): rapporti di collaborazione nell'ambito di vari progetti di formazione
- **LES ECOMAIRES** per una collaborazione nell'ambito del progetto Life Ambiente CLEAR
- **LEGAMBIENTE** per il patrocinio dell'iniziativa Ecosistema Urbano
- **UNCEM**, Unione delle Comunità Montane, per la promozione del premio montagne sostenibili
- **FORUM DELLE CITTÀ ADRIATICHE E IONICHE** per il progetto Urban Management Plans for the South-EU area (South EU Urban ENVIPLANS)
- **BRISTOL CITY COUNCIL** per il progetto Urban Management Plans for the South-EU area (South EU Urban ENVIPLANS)
- **FAIRTRADE TransFair** e **COORDINAMENTO NAZIONALE DEGLI ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI,** per la Campagna Città Equosolidali
- **APAT,** Agenzia per la Protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, per l'analisi e lo sviluppo di tematiche relative alla sostenibilità e agli strumenti di *governance* locale

COMMISSIONE MEDITERRANEA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, UNEP MAP
A Novembre 2005, il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è stato nominato membro, in qualità di rappresentante degli Enti Locali, della **Commissione Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile** (Mediterranean Commission on Sustainable Development, MCSD), organo consultivo e forum di dialogo del MAP, Programma d'Azione per il Mediterraneo dell'UNEP, per la definizione di una strategia regionale di sviluppo sostenibile nel bacino del Mediterraneo.
Costituitasi nel 1996, la Commissione Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile mira a colmare le lacune esistenti tra la necessità di uno sviluppo sostenibile nel Mediterraneo e la sua realizzazione, a mettere in risalto e a superare gli ostacoli esistenti per una maggiore integrazione di ambiente e sviluppo.
Questa importante e prestigiosa nomina comporta la partecipazione alle varie attività della Commissione ed ai Gruppi di lavoro, operanti con il sostegno di MAP, il cui scopo è di e-

saminare questioni specifiche relative allo sviluppo sostenibile di particolare interesse per l'area.
Le tematiche che verranno affrontate dai Gruppi di Lavoro della MCSD nel biennio 2006-2007 sono:

- Risorse d'acqua
- Energia e cambiamenti climatici
- Inquinamento marino da natanti
- Gestione integrata delle aree costiere
- Agricoltura di qualità e sviluppo rurale sostenibile
- Turismo sostenibile

Maggiori informazioni su: *www.unepmap.gr*

I COORDINAMENTI REGIONALI

L'esigenza da parte degli Enti Locali di sviluppare il confronto in ambito territoriale e di co-ordinare le politiche locali con un approccio che coinvolga le varie istituzioni sono alla base della nascita dei Coordinamenti Regionali.
Ogni Coordinamento regionale ha una propria struttura organizzativa ed amministrativa che varia da regione a regione ma alla base ci sono dei principi che li accomunano. Innanzitutto si basano sulla forte volontà di sensibilizzare su temi comuni agli Enti Locali, tramite anche attività di promozione, di comunicazione e di informazione, e su politiche di confronto tra le varie realtà locali i cui *outcomes* sono costituiti da proposte ed obiettivi a lungo e medio termine, il tutto supportato da attività di governance istituzionale.
L'assemblea del Coordinamento nazionale Agende 21 Locali, tenutasi ad Ancona nel 2003, ha decretato la promozione della nascita e dello sviluppo di **coordinamenti regionali**.
Grazie ad un monitoraggio promosso dal consiglio Direttivo del Coordinamento, è stato possibile stilare la seguente lista di Coordinamenti Regionali attivi:

- Liguria
- Marche
- Puglia
- Sardegna
- Toscana
- Umbria
- Veneto
- Lombardia

e nel 2005 l'Abruzzo.

In Emilia Romagna, funzioni di monitoraggio e di coordinamento sono svolte dalla Regione.

Un incontro per definire il ruolo e le funzioni dei coordinamenti regionali si è svolto ad Ancona nel settembre 2005 e sono stati definiti gli elementi per una possibile regolamento dei Coordinamenti Regionali attualmente oggetto di concertazione tra gli enti.

RELAZIONE SOCIALE

1. Governance

I meccanismi e gli indirizzi di governo dell'associazione sono regolati dallo Statuto associativo e dagli organi sociali che esso prevede. Di seguito verrà descritta in maniera dettagliata la vita 'sociale' del Coordinamento: dall'evoluzione della componente sociale alle attività dei soci e degli organi dirigenti.

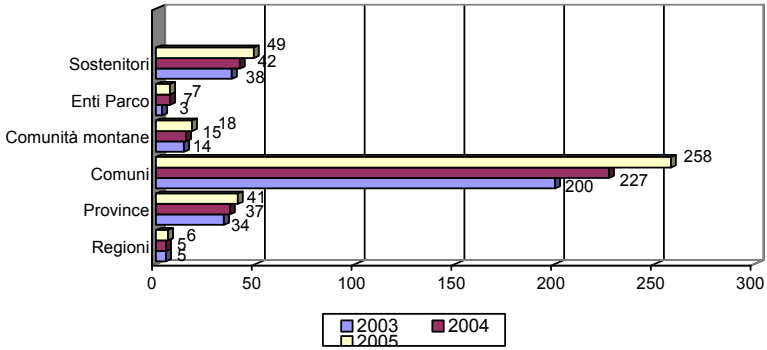
COMPOSIZIONE SOCIALE

Il numero degli iscritti al Coordinamento Agende 21 Locali Italiane a Dicembre 2005 è pari a 379, suddivisi in Comuni (258), Province (41), Regioni (6), Comunità Montane, Consorzi di Enti Locali e Parchi Naturali (per un totale di 25) e 49 sostenitori, con un incremento di 46 nuovi iscritti, suddivisi in 31 Comuni, 4 Province, 3 Comunità Montane, 1 Regione e 7 nuovi sostenitori.

Nel confronto con i dati del 2004 e del 2003 viene confermato il trend positivo sulle iscrizioni con un valore praticamente costante di incremento negli ultimi 3 anni: un esempio su tutti è il numero degli iscritti dei comuni che passa da un valore di 27 nuovi iscritti nel 2004 a 31 nel 2005. Medesimo trend anche per le Province, per le Comunità Montane e per i soci sostenitori, rimane invece costante il valore degli Enti Parco iscritti mentre aumenta di una unità il numero delle Regioni. L'aumento medio di Enti Locali iscritti rimane intorno all'12%.

Associati al Coordinamento A 21L Italiane	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**	**2005**
Comuni	120	137	200	227	258
Province	22	24	34	37	41
Regioni	4	4	5	5	6
Comunità montane e consorzi di Enti	-	-	14	15	18
Parchi	-	-	3	7	7
Sostenitori	24	25	38	42	49
Totale	**170**	**190**	**294**	**333**	**379**

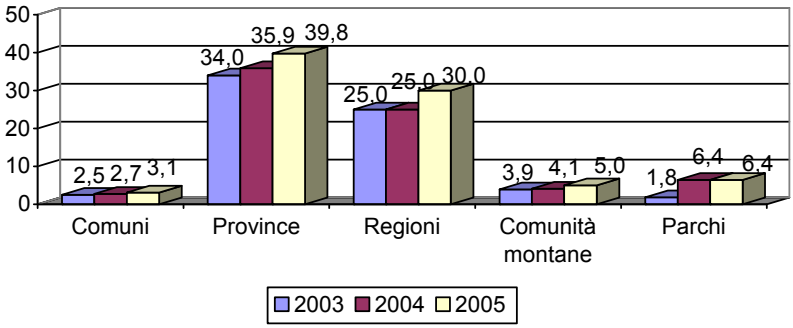
Fig. 2 - Iscritti al Coordinamento A21L Italiane (periodo 2003-2004-2005)



L'indice di rappresentatività del Coordinamento, che mette a confronto gli enti aderenti all'associazione con il totale degli enti locali/regioni, conosce anche per il 2005 un aumento costante relativamente a tutte le "tipologie" (cfr. Fig. 3)
Nel 2005, l'indice di rappresentatività per le Regioni passa dal 25% al 30%, al 39,8% (dal 35,9 % dell'anno precedente) per le Province e al 3,1% per i Comuni (2,7% nel 2004).

Enti	Abitanti	Enti aderenti	Enti potenziali	Indice di rappresentatività
Regioni		**6**	20	**30%**
Province	Fino a 500.000	25	70	36,2%
	500.000-1.000.000	11	24	45,8%
	Oltre 1.000.000	5	9	55,6%
	Totale	**41**	**103**	**39,8%**
Comuni	Fino a 5.000 abitanti	40	5836	0,6%
	Da 5.000 a 20.000	94	1.792	5,2%
	Da 20.000 a 100.000	98	431	22,7%
	Oltre 100.000	26	42	61,9%
	Totale	**258**	**8.101**	**3,1%**
Comunità Montane e Consorzi		18	361	**5,0%**
Parchi naturali		7	110	**6,4%**
Sostenitori		49		
Totale		**379**		

Fig.3 - Indici di rappresentatività 2003-2004-2005 (%)



La regola che vuole un aumento delle iscrizioni proporzionalmente connesso al maggior numero di abitanti dell'ente, viene rispettata anche per il 2005: i Comuni sotto i 5.000 abitanti rimangono fermi allo 0,6%, quelli da 5.000 a 20.000 passano dal 4,4% al 5,2%, dal 19,9% del 2004 al 22,7% del 2005 per i Comuni da 20.000 a 100.000 abitanti e dal 57,1% a ben il 61,9% per quelli da oltre 100.000 abitanti. Stesso trend anche per le Province, la cui percentuale di rappresentatività va dal 35,9% del 2004 al 39,8% dell'anno seguente.

Fig.4 - Indici di rappresentatività del Coordinamento A21L per tipologia di Ente

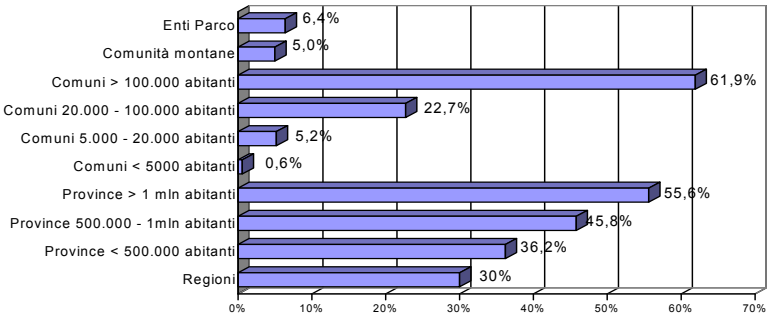


Fig. 5 - Indice di rappresentatività del Coordinamento A21L Italiane nei Comuni

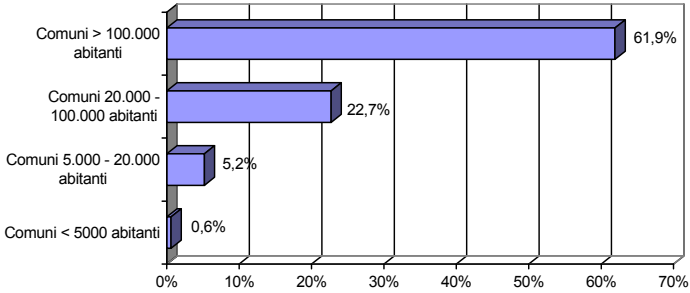
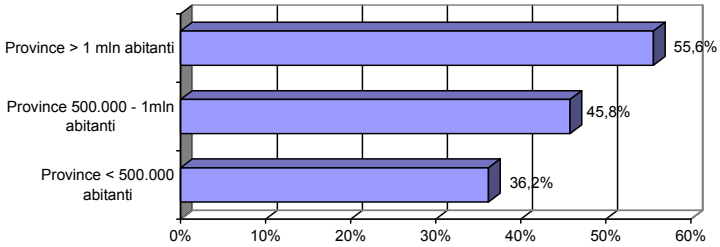
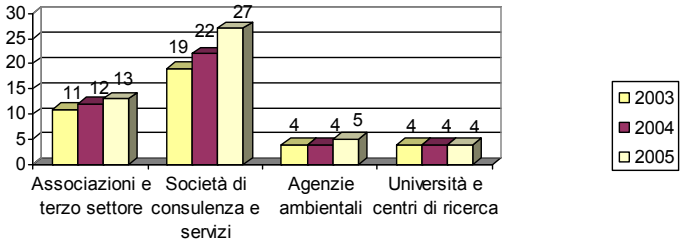


Fig. 6 - Indici di rappresentatività del Coordinamento A21L italiane nelle Province.



Nel 2005, si sono iscritti al Coordinamento 7 nuovi sostenitori: la maggior quota è rappresentata dal Settore privato in qualità di Società di Servizi e Consulenza (5), una nuova adesione si registra, rispettivamente, nel gruppo del terzo settore e delle agenzia ambientali.

Fig. 7 - I sostenitori del Coordinamento



ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea è costituita da tutti i soci effettivi, in persona dei rispettivi legali rappresentanti o loro delegati, in regola con il pagamento della quota annuale di associazione; questi, a Marzo 2005, erano pari al 62% degli associati.
Tali soci hanno quindi avuto la possibilità di prendere parte attivamente all'Assemblea Straordinaria del Coordinamento, svoltasi a Bologna il 4 marzo 2005. Tale Assemblea è stata incentrata, oltre che sulle importanti variazioni statutarie da introdurre (ciò spiega la convocazione come assemblea straordinaria) e sulla elezione del nuovo gruppo dirigente, anche sullo stato di attuazione delle A21 L in Italia ed in Europa.

L'Assemblea nazionale 2005 dei soci è stata quindi sede di elezione del nuovo Presidente e del nuovo Consiglio Direttivo, nonché di modifiche allo Statuto dell'associazione.
Le modifiche principali sono le seguenti:

- gli Enti Parco entrano nella denominazione ufficiale dell'associazione
- il presidente dell'associazione ha un mandato di due anni rinnovabile per un solo ulteriore mandato
- un rappresentante delle regioni associate entra di diritto nel Consiglio Direttivo
- istituzione della carica di due Vicepresidenti, eletti dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente
- istituzione del Gruppo 21
- la carica di Segretario generale dell'associazione varia in Direttore
- modifiche nelle modalità di convocazione dell'assemblea
- inserimento articolo sui coordinamenti regionali

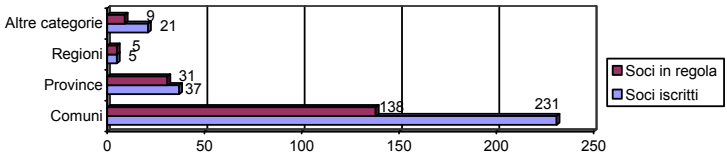
Luogo e data di svolgimento degli incontri delle Assemblee degli associati nel 2005

Luogo	Data
Bologna	3-4 Marzo

A Bologna, hanno partecipato 83 soci.

Assemblee realizzate nell'anno	1
% soci effettivi	45
Soci votanti nelle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali	83

Fig. 8 - Confronto tra soci iscritti e soci aventi diritto di voto
(Bologna, 3-4 marzo 2005)



Consiglio Direttivo, mandato 2005-2007, Bologna, 4 Marzo 2005

DIRETTIVO

L'organo dell'associazione preposto all'amministrazione del Coordinamento è il Consiglio Direttivo.
In sede di Assemblea Nazionale 2005, tenutasi a Bologna, è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo, mandato 2005-2007, così composto: Presidente, Past president, 18 consiglieri ed un rappresentante delle Regioni, per un totale di 21 membri.
Nel corso del 2005, le sedute del Direttivo sono state in totale 9 di cui 2 presiedute da Alessandro Bratti, Presidente mandato 2003-2005, e 7 da Emilio D'Alessio, Presidente mandato 2005-2007.
Le sedute del Direttivo si sono tenute ogni mese e mezzo e la partecipazione è stata garantita da una media di 12 consiglieri ogni incontro.

Sedute del Direttivo realizzate	9
Partecipazione	64%
Luogo e data di svolgimento delle sedute del Direttivo nel 2005	
Pescara	20 Gennaio
Roma	11 Febbraio
Bologna	4 Marzo
Firenze	8 Aprile
Roma	11 Maggio
Padova	1 Luglio
Portonovo di Ancona	24 Settembre
Bologna	3 Novembre
Modena	16 Dicembre

La seduta tenutasi a Portonovo di Ancona ha rivestito particolare importanza in quanto è stata inserita in un incontro seminariale di due giorni in cui i Gruppi di Lavoro del Coordinamento sono stati invitati a relazionare al Consiglio Direttivo sulle loro attività. A tale incontro hanno partecipato i rappresentanti di tutti i gruppi di lavoro dell'associazione nonché i rappresentanti dei coordinamenti regionali presenti in Italia.

Seduta del Consiglio Direttivo del Coordinamento, Firenze, 8 Aprile 2005

SEGRETERIA

La Segreteria del Coordinamento ha sede presso l'Amministrazione Provinciale di Modena e si avvale del lavoro di due collaboratori che consentono l'ordinario svolgimento delle sue attività garantendo l'apertura per 28 ore settimanali.

Le attività della Segreteria hanno subito un notevole incremento nel corso del 2005 dovuto al maggior rilievo che va assumendo il Coordinamento sia a livello nazionale (eventi, collaborazioni) che internazionale (progetti europei): ciò ha reso necessario un incremento delle ore di lavoro di uno dei collaboratori.
La segreteria ha continuato nel 2005 ad essere supportata da due esperti esterni, precisamente un Webmaster ed un esperto di Agende 21, entrambi per 50 ore mensili.

Collaboratori segreteria	2
Ore settimanali di attività della segreteria	28
Ore mensili di collaborazione del professionista	50
Ore mensili di collaborazione del webmaster	50

La Segreteria del Coordinamento garantisce l'implementazione degli scopi sociali dell'associazione, occupandosi in particolare della diffusione di informazioni sullo sviluppo sostenibile e delle attività dei soci attraverso l'aggiornamento continuo della sezione agenda del sito web (www.a21italy.it), della pubblicazione di documenti nazionali ed internazionali, della predisposizione di CD Rom informativi, di indagini e monitoraggi sullo stato di Agenda 21 in Italia, della redazione di una Newsletter cartacea, della diffusione della Circolazione Informazioni, della organizzazione di convegni, seminari, workshop e della partecipazione a fiere di settore.
Lo strumento di comunicazione principale utilizzato dalla Segreteria è la posta elettronica: tale scelta, ormai comune a molti enti locali, è dovuta naturalmente alla velocità della comunicazione e alla capacità di raggiungere un numero elevato di contatti, permettendo anche un minore consumo di carta all'interno dell'ufficio.
Nel 2005 infine la Segreteria ha avviato, grazie alla collaborazione di una stagista, un aggiornamento dei referenti di Agenda 21 in Italia, comprensiva di soci e non soci del Coordinamento: tale aggiornamento è stato completato a settembre 2005 e l'indirizzario così creato è stato utilizzato per l'Indagine sullo stato di attuazione dei Processi di Agenda 21 Locale in Italia 2006.
La modalità di partecipazione richiesta ai soci per tale monitoraggio, partito a Dicembre 2005, è stata esclusivamente on line: grazie ad un software, utilizzabile per altre attività, è stato possibile compilare la scheda direttamente sul sito dell'associazione. Questo ha permesso di avere dati continuamente aggiornati anche grazie al supporto di un' interfaccia grafico.
I dati dell'indagine verranno presentati all'assemblea nazionale 2006, che si terrà a Firenze il 31 marzo e 1 aprile.

Il 2005 ha rappresentato anche l'inizio del Progetto South EU Urban ENVIPLANS, progetto co-finanziato dalla DG Ambiente della Commissione Europea, con termine a fine dicembre 2006. Il Coordinamento, in quanto capofila del progetto, è responsabile della gestione e dell'implementazione del progetto, della redazione dei Report alla CE e della rendicontazione economica per tutti i partners coinvolti.
Al fine di portare a termine il progetto sono state incrementate collaborazioni in atto (in particolare il collaboratore esperto di Agenda 21 è diventato Responsabile Tecnico del Progetto) ed attivate nuove collaborazioni di contatto con i partners di progetto e con un responsabile per la rendicontazione.

Dal punto di vista della sostenibilità in ufficio, la Segreteria del Coordinamento si avvale di fornitori scelti in base a criteri di sostenibilità (uso di carta ecologica e/o carta Alga realizzata con alghe in eccesso raccolte nella Laguna di Venezia, prodotti ecologicamente sostenibili o del commercio equo e solidale, materiale pubblicitario in materiale riciclato o ecologico).
Tra i materiali prodotti e/o ordinati nel corso del 2005 si annoverano le matite in plastica riciclata, i CD Rom e DVD in busta di carta ecologica, cartelline del Coordinamento su carta riciclata, brochure e copertina dei Bilanci Sociali del Coordinamento su Carta Alga, inviti e locandine Assemblea Nazionale 2004 su carta ecologica, borse in tela del commercio equo e solidale).
Nell'organizzazione degli eventi, la scelta del catering viene fatta di norma in base a criteri di sostenibilità, quindi con uso di prodotti esclusivamente bio e/o locali, o del commercio equosolidale.
Internamente all'ufficio è attiva da più anni la raccolta differenziata di plastica e cartacartone ed il conferimento in appositi contenitori dei toner della stampante.

Bilancio Sociale 2004	1.400
Inviti e locandine Assemblea Nazionale 2004 (valore totale)	2.900
Adesivi Assemblea Nazionale 2005	300
Brochure Coordinamento	500
Borse in tela	300
Matite	1.500
Cartelline	1.500
Brochure Progetto DISCUS	1.700

2. Attività rivolte ai soci e ai sostenitori

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane si impegna a favorire e potenziare lo scambio di informazioni sui temi relativi all'Agenda 21 tra gli enti e gli operatori coinvolti e di monitorare, raccogliere diffondere e valorizzare studi, ricerche, buone pratiche ed esperienze positive di sviluppo sostenibile e di Agenda 21 Locale: gli strumenti utilizzati sono principalmente di tipo informatico (Circolazione Informazioni e sito web), una Newsletter cartacea ed i Gruppi di lavoro.

INFORMAZIONE

L'impostazione della comunicazione e delle informazioni per i soci del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane rimane invariata rispetto agli anni scorsi: gli strumenti principali sono la Circolazione Informazioni (solo via email), la Newletter cartacea ed il sito Internet.

La Circolazione Informazioni è il mezzo principale per la diffusione di eventi, seminari, workshops e altre iniziative organizzate dai soci. Ad essi vengono aggiunte informazioni su conferenze ed eventi nazionali ed internazionali di rilevante importanza, corsi di formazione e tutte le iniziative ritenute utili per i soci.
Nel 2005, l'invio della Circolazione Informazioni ha avuto una scadenza settimanale (sono state inviate 52 comunicazioni), con una media di 7,9 informazioni ad invio. Viene quindi confermata la tendenza ad inviare un numero minore di Circolazione Informazioni rispetto agli anni scorsi (104 nel 2003 e 88 nel 2004) ma con una concentrazione maggiore di informazioni fornite ai soci (4,8 nel 2004).
Nel 2005, la Segreteria ha ricevuto, oltre ad un numero non quantificabile di contatti telefonici, mediamente 24 email al giorno, con richiesta di informazioni, richieste di patrocinio, informazioni eventi e di attività generica.
L'apertura della Segreteria nell'attività di help desk telefonico rimane invariata rispetto all'anno scorso* e si attesta su un valore di 1400 ore all'anno.
Nell'ottica di un maggiore sensibilizzazione sulle tematiche affrontate e per dare la possibilità ai soci di dare informazioni sulle proprie attività in merito, il Coordinamento, tramite la Segreteria, si è attivato inoltre per la raccolta e la diffusione (sul sito e via email) delle varie iniziative organizzate in occasione di due importanti eventi internazionali:

- 5 Giugno: Giornata Mondiale dell'Ambiente 'Città verdi', promossa da UNEP
- 16-22 Settembre: Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, promossa dalla Commissione Europea *et alii*

Le Newsletter sono un altro importante strumento di divulgazione dei temi dello sviluppo sostenibile delle attività riguardanti i gruppi di lavoro ed i soci. Nel 2005 sono state realizzate dal Coordinamento 4 newsletters: Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre, la cui divulgazione cartacea è avvenuta in allegato alla rivista di settore Regioni & Ambiente che viene spedita in abbonamento postale, ai soci del Coordinamento ed ad altri soggetti specifici del settore dello sviluppo sostenibile.
La rivista Regioni&Ambiente ospita inoltre, in ogni pubblicazione mensile della rivista, due pagine interamente utilizzate dal Coordinamento per divulgare in maniera esauriente tutte le informazioni relative alla propria attività .
Questi i titoli degli articoli pubblicati:

- N° di Gennaio: "Agenda 21 nelle città medio-piccole: criticità e opportunità"
- N° di Febbraio: Assemblea Nazionale del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane - Bologna 3-4 marzo 2005

*errata corrige: per un errore di calcolo, il dato relativo alla reperibilità di help desk telefonico nel Bilancio Sociale 2004 era indicato pari a 1300 ore: il dato corretto è 1400 ore.

- N° di Marzo: Tu risparmi … guadagna l'ambiente: lo Sportello Ecoidea®
- N° di Aprile: Da Bratti a D'Alessio: la presidenza si sposta ad Ancona
- N° di Maggio: Il Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane a Terra Futura
- N° di Giugno: Giornata Mondiale per l'Ambiente 2005
- N°di Luglio - Agosto: A21 "Tindari-Nebrodi": promuovere il processo di democrazia partecipata e lo sviluppo territoriale sostenibile nella provincia di Messina
- N° di Settembre: Il Coordinamento A21L italiane a Cuba per parlare di cooperazione: continua la proficua collaborazione con UN-HABITAT
- N° di Ottobre: Seminario sui temi di Agenda 21 in Italia promosso dal Consiglio Direttivo del Coordinamento
- N° di Novembre: Uffici biciclette, uno strumento per promuovere la mobilità dolce.
- N° di Dicembre: Governare l'ambiente: il ruolo degli stakeholders

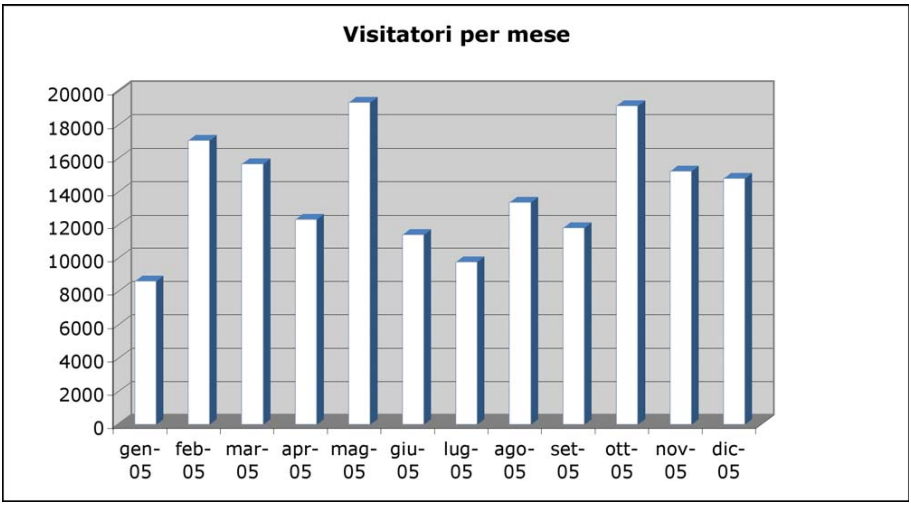
É stata attivata anche una convenzione con la rivista scientifica "Ambiente & Sviluppo" di IPSOA, con l'intento di pubblicare articoli scientifici che sapessero fornire approfondimenti dettagliati sulle migliori best-practice attuate dai Soci del coordinamento sui temi dello sviluppo sostenibile. In alcuni casi questi articoli coincidono con quelli già pubblicati su Regioni & Ambiente proprio perché il taglio, lo spazio a disposizione e il pubblico di riferimento sono completamente diversi tra le due riviste. Nel 2005 sono stati pubblicati solo due articoli:

- N° di Novembre: Tu risparmi … guadagna l'ambiente: lo Sportello Ecoidea®
- N° di Dicembre: Progetto LIFE TANDEM: l'applicazione di EMAS in un Ente Locale

"Circolazione Informazioni" realizzate	52
Referenti dei soci raggiunti	682
Mailing list	1020
Newsletter realizzate	4
Newsletter spedite (soci e non soci)	16.000
Informazioni ricevute al giorno	24
Ore annuali di reperibilità help desk telefonico	1.400

Anche per il 2005 il sito web (www.a21italy.it/net/org) ha rappresentato lo strumento quotidiano di contatto tra l'Associazione ed i propri soci e non, contribuendo a diffondere le tematiche relative ai processi di Agenda 21 Locale e fornendo un supporto documentale prezioso per tutti coloro impegnati nel difficile compito d'introdurre le metodologie legate alla sostenibilità tra le buone pratiche di governo locale.

Come è possibile osservare dal grafico qui di seguito, che visualizza il numero di visitatori per mese, il processo di fidelizzazione in corso sta ottenendo buoni risultati sia dal punto di vista della quantità che da quello della qualità con un costante aumento dei visitatori, un prelievo elevato della documentazione messa a disposizione nella sezione *Download*, un utilizzo della sezione Agenda come strumento privilegiato per la diffusione delle iniziative legate ai processi di sostenibilità in campo nazionale.



Al numero dei visitatori vanno aggiunti gli oltre 350 utenti registrati ai quali, per il momento, non è stato riservato nessun servizio aggiuntivo ma ai quali saranno dedicati, nel corso del 2006, iniziative specifiche sempre nell'ottica di favorire il passaggio da network a community che è tra le finalità di A21ITALY.

Anche l'analisi di un anno di funzionamento del server, pur con tutte le cautele che la telematica pone, può dirsi positiva, con uno stato di servizio eccellente e con pochissimi momenti d'irraggiungibilità, segno di una decisa stabilità del sistema operativo, integrato a quello del CED della Provincia di Modena, presso la quale il server è connesso alla rete telematica.(*)

Come detto nel Bilancio Sociale 2004, l'utilizzo di software open source ha permesso una forte riduzione dei costi in quanto tutto il sistema operativo e il motore di gestione dei contenuti vengono distribuiti liberamente dalle communities che li sviluppano: questo permette di avere un funzionamento ottimale del sistema a costo nullo.

L'analisi della rintracciabilità del sito svolta con gli stessi motori di ricerca utilizzati nel precedente bilancio sociale e con le medesime parole chiave (a21 italy, coordinamento agende 21 locali italiane, agenda 21 locale), ha dato più o meno gli stessi risultati: un posizionamento per tutte le ricerche al primo posto salvo qualche eccezione che non eccede in nessun caso dalla prima schermata di ricerca.

Per mettere in luce le due novità più interessanti del 2005 riguardanti i servizi telematici del Coordinamento, è necessario introdurre adesso i nuovi livelli di relazione e la web TV.

Per quanto riguarda il primo argomento l'anno appena conclusosi ha visto la pubblicazione delle schede relative ai Gruppi di Lavoro ed ai Coordinamenti regionali come primo passo verso la realizzazione di sezioni dedicate, che potremmo definire mini-siti, che permettano l'evoluzione dei network tematici o territoriali e che sviluppino un'attitudine allo scambio di informazioni, documentazione, buone pratiche, contatti, etc.

(*) n.b. a seguito della connesione al CED della Provincia di Modena, i dati 'Totale richieste soddisfatte' e 'Numero di Host serviti', dati forniti nei Bilanci Sociale 2003 e 2004, non sono più disponibili: l'indicatore che verrà usato nei bilanci a venire sarà quindi dato dal numero di visitatori del sito.

A questi nuovi livelli di relazione è stata dedicata parte dei lavori dell'incontro seminariale sui temi dall'Agenda 21 in Italia svoltosi a Portonovo nel settembre 2005 (vedi http://www.a21italy.it/a21italy/portonovo_05.php)

La seconda novità riguarda una collaborazione attivata l'anno scorso in occasione dell'Assemblea annuale, a Bologna, con Arcoiris WebTV, una realtà tra le più interessanti nel panorama dei new media (può vantare una performance d'aumento degli utenti dai 150.000 di tre anni fa agli attuali 3 milioni circa) con un'offerta di riprese di avvenimenti che al momento attuale risulta impossibile vedere su altri canali.

Le riprese video effettuate in occasione dell'Assemblea 2005, pubblicate sul sito di Arcoiris (http://www.arcoiris.tv/modules.php?name=Unique&id=2262) sono state scaricate da oltre 700 utenti e la redazione della web tv ha aperto una sezione specifica legata all'Agenda 21 che contiene oltre all'Assemblea anche le interviste al Sindaco di Bologna, al Presidente D'Alessio ed al primo Presidente del Coordinamento, Giuseppe Gamba.

Questo per quello che riguarda il lato positivo mentre per quel che riguarda le criticità, nel periodo preso in considerazione, l'attenzione è stata essenzialmente rivolta al primo livello di relazione con gli utenti, a scapito di coloro che, registrandosi, avevano scelto di approfondire il rapporto con i servizi del Coordinamento.

Questo se da una parte è dipeso da ragioni di ottimizzazione delle risorse, dovuto alla necessità della presenza di una massa critica di utenti che giustificasse l'avvio dei servizi, dall'altra ha dovuto fare i conti con un sempre maggior impegno necessario a dare conto di una gamma sempre più ampia d'iniziative riguardanti la sostenibilità.

Sarà tra le priorità di questo 2006 progettare strumenti in grado di supportare gli operatori della sostenibilità nella loro azione quotidiana di stimolo alla partecipazione e alla condivisione dei processi e delle buone pratiche di sostenibilità.

GRUPPI DI LAVORO

I gruppi di lavoro del Coordinamento rappresentano uno strumento di approfondimento e di confronto su tematiche di interesse per i soci e vengono istituiti dal Consiglio Direttivo del Coordinamento secondo gli indirizzi dell'assemblea ed in accoglimento delle proposte degli associati.
Le loro attività sono regolarmente pubblicate ed aggiornate sul sito del Coordinamento.
Nel corso del 2005, i Gruppi di lavoro hanno acquisito rilevante importanza come strumento operativo della concretizzazione delle tematiche promosse dal Coordinamento: il numero dei gruppi di lavoro ha subito un forte incremento passando da 9 (Città Sostenibili, A21 nelle Città Medio Piccole, CEA 21, GPPnet, O.SI.MO.S., Tandem, Montagne Sostenibili, Network CLEAR; Turismo Sostenibile) a 13 (A21 e Cooperazione internazionale, A21 nelle Città Medio Piccole con un nuovo Ente capofila, Consumi Consapevoli e Stili di Vita Responsabili, Uffici Biciclette, Gli obiettivi di riciclo degli imballaggi nelle Agende 21 Locali) e contemporaneamente gruppi di lavoro già attivi hanno iniziato una nuova fase di attività (A21 e Città Medio Piccole, GPPnet).
Tale incremento ed impulso, oltre alla volontà degli enti locali capofila e alla partecipazione continua degli Enti Locali partecipanti, è stato anche facilitato dalla Assemblea Nazionale 2005 tenutasi a Bologna in cui sono stati organizzati degli incontri aperti sulle attività dei vari Gruppi di lavoro a cui hanno potuto partecipare anche enti locali non soci e persone interessate.

Questo ha permesso ai Gruppi già esistenti di far conoscere al meglio le proprie attività mentre agli enti capofila dei gruppi in essere è stato possibile entrare in contatto con altri enti interessati alla costituzione e alla futura partecipazione.

Di seguito le schede dei Gruppi di Lavoro del Coordinamento:

- Città sostenibili
- A21 nelle città medio piccole
- GPPnet, la rete degli acquisti verdi
- TANDEM
- Turismo Sostenibile
- Agenda 21 Locale e Cooperazione Internazionale
- Network CLEAR
- Montagne Sostenibili
- Uffici Biciclette
- Gli obiettivi di riciclo degli imballaggi nelle Agende 21 Locali
- Educazione allo Sviluppo Sostenibile – CEA 21
- *OS.I.MO.S., Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile*

Il Gruppo di Lavoro su Consumi consapevoli e Stili di vita Sostenibili, il cui Ente capofila è il Comune di Sesto San Giovanni, è stato istituito a Bologna il 3 Marzo, in occasione dell'Assemblea Annuale del Coordinamento: non sono stati organizzati incontri del gruppo di lavoro nel corso del 2005.

LE CITTÀ SOSTENIBILI

Nome Gruppo di lavoro	CITTÀ SOSTENIBILI
Ente capofila	COMUNE DI MODENA E PROVINCIA DI MODENA
Responsabile politico	Mauro Tesauro, Consigliere incaricato del Sindaco di Modena
Referente Tecnico interno all'Ente	Vanni Bulgarelli Consulente
Segreteria	Catia Mazzeri, Responsabile Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana, Comune di Modena
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2003
Obiettivi del Gruppo di lavoro	Promuovere riflessioni ed elaborazioni sulla partecipazione informata dei cittadini alla definizione di piani e progetti urbanistici e territoriali sostenibili, coerenti con il 5° Aalborg commitment
Nr totale partecipanti	15 Enti locali
Attività svolte	- Seminario Ferrara Maggio 2004 - Workshop Modena 26 Settembre 2004, Convegno nazionale Modena Novembre 2004. - Produzione *report*: "Pianificare con l'ambiente" - Pubblicazione documenti sul sito web.
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati (anno 2005)	- Bologna 3 marzo, bilancio attività, 30 partecipanti; - Modena 23 giugno; programma attività 2005-2006, 20 partecipanti; - Modena; definizione workshop partecipazione e pianificazione di area vasta. - Ancona 24 Settembre
Materiali realizzati distribuibili	- Pubblicazione report sulla prima ricerca. - Articoli pubblicati sulla rivista Regioni e Ambiente - Materiale cartaceo distribuito ai convegni.
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- Sito web molto visitato - Convegni, seminari e workshop molto partecipati.
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	Grande attenzione tra gli operatori e maggiore sensibilità ai temi riscontrata tra gli associati.
Criticità e difficoltà riscontrate	Scarse risorse economiche e insufficiente collaborazione operativa degli enti soci, forse a causa della diversa collocazione amministrativa delle competenze in materia di pianificazione rispetto alle Agende 21.
Attività previste per il 2006	Workhop "Partecipazione nella pianificazione in area vasta", Modena 17 febbraio; Seminario su informazione e urbanistica sostenibile, Settembre
Per maggiori informazioni:	*www.cittasostenibile.it Ufficio Ricerche Documentazione sulla storia urbana Comune di Modena, P.zza Grande 1, 41100 Modena*

A21L NELLE CITTÀ MEDIO PICCOLE

Nome Gruppo di lavoro	AGENDA 21 E CITTÀ MEDIO PICCOLE
Ente capofila	CITTÀ DI COLLEGNO
Responsabile politico	Ass. Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Giovanni Pesce
Referente Tecnico interno all'Ente	Cinzia Zugolaro
Segreteria	Studio Sferalab
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2003
Obiettivi del Gruppo di lavoro	Il gruppo di lavoro "Agenda 21 e città medio-piccole", si è posto quali obiettivi quelli di indagare e mettere in rete: − il ruolo dei Comuni di medio piccole dimensioni nel perseguire strategie di sostenibilità (pur tenendo conto delle diverse caratteristiche territoriali); − la creazione di sinergie con le politiche di sostenibilità Regionali (incentivando la realizzazione di Bandi Regionali dedicati all'avvio e attuazione di processi di Agenda 21); − le difficoltà e le opportunità (fattori di criticità e di successo) da questi riscontrate durante il percorso attivato di Agenda 21 locale − le esperienze di buone pratiche tipiche di questo tipo di realtà. Monitorare, raccogliere, diffondere e sviluppare buone pratiche di gestione del territorio ed esperienze positive di sviluppo sostenibile.
Nr totale partecipanti	96
Attività svolte	si sono svolti due incontri della cabina di regia (Spoleto, novembre 2003 e Bologna, marzo 2005) e due workshops di progettazione partecipata (Urbino, gennaio 2004 e Cupello, maggio 2005). Inoltre, si organizzerà un terzo incontro della cabina di regia il prossimo febbraio 2006 a Collegno. Infine, in qualità di comune capofila, la città di Collegno ha partecipato a convegni su Agenda 21 svoltosi presso Melilli e Lanciano, lo scorso settembre 2005.
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati (anno 2005)	Workshop di progettazione partecipata a Cupello, maggio 2005. L'incontro di Cupello ha avuto quale obiettivo quello di delineare e condividere alcune proposte progettuali, sulla base delle priorità individuate durante l'incontro della cabina di regia a Bologna. In particolare le priorità sono risultate essere: – la costruzione di una campagna informativa nazionale; – la creazione di una rete di scambio per le buone e cattive pratiche, – l'istituzione di decentramenti regionali con l'inserimento di uno o più rappresentanti delle città medio-piccole; – l'istituzione di un gruppo di esperti per l'avvio dei processi di Agenda 21 nelle città medio-piccole; – l'istituzione di un marchio di qualità per certificare i processi di Agenda 21 avviati nelle città medio-piccole. Si sono, pertanto, organizzati tre gruppi di lavoro relativi ai seguenti temi: 1. Comunicazione, Informazione e Formazione; 2. Coordinamenti regionali e Progettazione europea; 3. Buone e cattive pratiche. L'obiettivo dei tre gruppi è stato quello di individuare azioni concrete specificando modalità di attuazione e individuando i soggetti da coinvolgere per la loro implementazione.
Materiali realizzati distribuibili	in occasione dei workshops di progettazione partecipata e della partecipazione ai convegni di Melilli e Lanciano, si sono presentate slides di aggiornamento e informazione sulla attività del gruppo di lavoro. Si sono, inoltre, predisposti inviti pieghevoli in occasione dei due workshop di Urbino e Cupello. La relazione finale dell'incontro di Capello, riassuntiva di tutte le attività del gruppo di lavoro, è stata consegnata alla direzione del Gruppo di Coordinamento in occasione dell'incontro nazionale di Ancona lo scorso settembre 2005.
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	si sono elaborati due articoli per la newsletter del Coordinamento Nazionale e si è predisposta una mailing list di tutti i soggetti partecipanti agli incontri del gruppo di lavoro. La mailing list viene aggiornata dopo ogni incontro del gruppo di lavoro. Nel sito internet della città di Collegno è dedicata una sezione alle attività del gruppo di lavoro.
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	La condivisione della redazione delle Linee Guida per l'avvio dei processi di Agenda 21 nelle città medio-piccole rappresenta sia uno strumento in gradi di superare criticità riscontrabili in tali contesti, sia un esempio di "messa in rete" di esperienze e conoscenze finalizzate alla diffusione dei modelli di sostenibilità locale.
Criticità e difficoltà riscontrate	Si è riscontrata una difficoltà a mantenere una continuità nel coinvolgimento dei soggetti aderenti alla cabina di regia in conseguenza ai cambiamenti politici delle amministrazioni locali.
Attività previste per il 2006	In riferimento alle azioni emerse dall'incontro di Cupello, nell'anno 2006, si lavorerà sulle seguenti proposte: – Linee Guida per l'avvio di Agenda 21; – Forum virtuale sul sito Internet del Coordinamento Nazionale di Agenda 21; In particolare, è in corso la definizione delle Linee Guida, su cui si lavorerà in occasione dell'incontro della cabina di regia del prossimo febbraio 2006 a Collegno. Durante l'incontro, inoltre, si valuteranno le possibilità di individuare canali di finanziamento europei per l'implementazione di azioni tra comuni di diverse regioni appartenenti al gruppo di lavoro.
Per maggiori informazioni:	Referente politico: Assessore sviluppo sostenibile - Comune di Collegno, pesceg@comune.collegno.to.it Coordinatrice: Cinzia Zugolaro – Sferalab, zugolaro@sferalab.it

GPPnet, LA RETE DEGLI ACQUISTI VERDI

Nome Gruppo di lavoro	ACQUISTI VERDI
Ente capofila	PROVINCIA DI CREMONA
Responsabile politico	Giovanni Biondi Assessore all'Ambiente
Referente Tecnico interno all'Ente	Mara Pesaro dirigente settore ambiente Barbara Armanini responsabile agenda 21
Segreteria	La gestione della segreteria tecnica è affidata ad Ecosistemi srl, società di consulenza ambientale sostenitrice del Coordinamento dal 2001.
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2005
Obiettivi del Gruppo di lavoro	Individuare e condividere gli ostacoli per l'adozione dei criteri ecologici nella Pubblica Amministrazione e le soluzioni. Definire e condividere gli strumenti per il superamento degli ostacoli Redigere Linee Guida per il GPP che ne facilitino l'adozione da parte degli Enti Locali Diffondere una banca dati di "bandi verdi" che ne faciliti la replicabilità delle esperienze su scala nazionale
Nr totale partecipanti	69
Attività Svolte	Nel corso dell'anno sono stati svolti 4 incontri trimestrali (Bologna, Roma, Rimini, Padova, Firenze) agli incontri è stato possibile pianificare e organizzare il lavoro del GDL con i partecipanti, confrontarsi e aggiornarsi sul tema del GPP, attraverso la diffusione dei documenti di lavoro dei verbali (e-mail e siti web) e del bollettino GPPinfoNET è stato possibile aggiornare chi non era presente agli incontri. Sono stati inviati 6 numeri del bollettino informativo sul GPP il GPPinfoNET che se nella prima edizione forniva informazioni sullo stato di avanzamento del progetto LIFE GPPnet , nella seconda edizione riporta lo stato di avanzamento dei lavori del GDL a tutti i partecipanti al fine di mantenere vivo il dibattito e il confronto sul Green Pubblic Procurement. Al fine di rendere il GDL una sede di confronto *produttiva* tra le P. A. diverse per esperienze e dimensioni e le P. A. ed esperti si è pensato di lavorare sugli ostacoli applicativi del GPP e di redigere un documento (linee guida sul GPP, scritto da enti per gli enti) scritto a più mani. Il metodo è quello del LIBRO APERTO diviso in capitoli e strutturato in domande e risposte. Il documento sarà riprodotto sul un CD-rom da distribuire in occasione dell'evento- fiera Terra Futura.
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati (Anno 2005)	- Primo incontro 3 marzo, Bologna in occasione Assemblea Nazionale Coordinamento A21L , avvio dei lavori , illustrazione degli obiettivi del GDL e delle modalità di lavoro, 35 partecipanti. - Secondo incontro 27 maggio, Park Life Roma, presentazione del metodo di stesura delle Linee Guida sul GPP attraverso il LIBRO APERTO strutturato in domande e risposte, organizzazione e argomenti dei capitoli, 10 partecipanti. - Terzo incontro 27 ottobre, Ecomondo Rimini, stato di avanzamento capitoli del LIBRO APERTO, verifica stato di attuazione/iniziative di GPP in corso, tempi, 23 partecipanti. - Quarto incontro 28 febbraio Padova c/o Arpa Veneto - Quinto incontro 31 marzo terra futura, presentazione del lavoro svolto nel primo anno di attività del GDL, definizione delle attività previste per il 2006, modalità di lavoro da seguire
Materiali realizzati distribuibili	- Slide di presentazione del GDL - Slide di presentazione dei risultati del GDL - 6 numeri del bollettino informativo GPPinfoNET
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- Articolo dal titolo "il GDL Acquisti verdi: obiettivi e attività" newsletter del coordinamento settembre n°21; - 6 numeri del bollettino informativo bimestrale GPPinfoNET che contiene le novità sul GPP in Italia e all'estero e le informazioni sullo stato di avanzamento del GDL, sito web www.compraverde.it e www.a21italy.it , diffusione dei verbali dei 4 incontri attraverso la mailing-list, convegni di presentazione, tavole rotonde, corsi di formazione, fiere (life park, ecomondo, terra futura).
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- sono stati svolti 4 incontri trimestrali ed uno di presentazione dei lavori da svolgere; - sono stati redatti e diffusi 6 numeri del Bollettino informativo GPPinfoNET (il numero 6 uscirà a fine febbraio); - sono stati inviati, e messi a disposizione nei siti web, i programmi e i verbali degli incontri a tutti i partecipanti ; - è stata predisposta nel sito www.compraverde.it una pagina ad hoc per il GDL; - è in lavorazione la stesura delle Linee Guida sul GPP; - attraverso il metodo del LIBRO APERTO strutturato in domande e risposte che saranno distribuite in supporto informatico (500 copie cd-rom)
Criticità e difficoltà riscontrate	Le maggiori difficoltà incontrate riguardano il coordinamento dei lavori, in quanto si è scelto di coinvolgere direttamente gli aderenti nella realizzazione dei prodotti finali invece di sottoporre alla loro attenzione il lavoro già fatto ai fini di una condivisione. Riteniamo che ciò abbia portato un valore aggiunto alle attività del Gruppo di lavoro ma si sono dovute affrontare delle criticità significative legate al lavoro a distanza e al fatto che la maggior parte degli aderenti ha dovuto conciliare l'impegno derivante dalle responsabilità assunte nell'ambito del GDL con le molteplici mansioni quotidiane.
Attività previste per il 2006	- 4 incontri trimestrali; - invio via e-mail del bollettino informativo GPPinfoNET; - redazione condivisa dei bandi di gara con i criteri ecologici; - aggiornamento CD-rom (Linee Guida sul GPP); - discussione sull'approvazione di un Piano d'Azione GPP tipo la cui attuazione verrà monitorata annualmente attraverso un sistema di valutazione condivisa
Per maggiori informazioni:	Barbara Armanini Provincia di Cremona, agenda21@provincia.cremona.it, via Dante 134 Cremona Nina Vetri Ecosistemi srl, n.vetri@ecosistemi-srl.it, Largo dè Ginnasi 2 Roma

TANDEM

Nome Gruppo di lavoro	OPEN GROUP TANDEM Gruppo di Lavoro per l'analisi ed approfondimento di aspetti legati all'applicazione del Regolamento EMAS agli Enti Locali in TANDEM con Agenda 21
Ente capofila	PROVINCIA DI BOLOGNA
Responsabile politico	Emanuele Burgin – Assessore Ambiente Provincia di Bologna
Referente Tecnico interno all'Ente	Valentina Beltrame (Dirigente Servizio SQA) Daniele Tartari (coordinatore Tecnico)
Segreteria	Segreteria Tecnica coordinata dalla Provincia di Bologna e dalle società Ervet SPA e Sogesca Srl
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	Il gruppo di lavoro nasce col progetto LIFE TANDEM nell'ottobre 2001. Dalla fine del progetto (febbraio 2004) il gruppo di lavoro è divenuto autonomo rispetto il finanziamento LIFE.
Obiettivi del Gruppo di lavoro	Il gruppo di lavoro si occupa di aspetti specifici legati all'applicazione del Regolamento EMAS (e l'applicazione della norma internazionale ISO 14.001) tramite il confronto tra esperienze degli Enti partecipanti direttamente impegnati in attività di registrazione. Obiettivo principale è quello di individuare e diffondere possibili soluzioni tecnico/ pratiche che permettano l'applicazione di un Sistema di Gestione Ambientale a realtà complesse in sinergia con l'applicazione anche di altri strumenti di gestione Ambiente e a supporto della definizione di un Piano di gestione per l'ambiente urbano. Il gruppo di lavoro, nel corso del 2006 si propone di avanzare le soluzioni tecniche individuate all'interno del tavolo di lavoro all'attenzione dei due enti sopraindicati al fine di trasformare le proposte in documenti tecnici di validità nazionale.
Nr totale partecipanti	Alla data attuale sono iscritti 48 Enti. Si sottolinea che nel corso del 2006 si aprirà una nuova campagna di iscrizione che darà la possibilità di iscriversi anche ai tecnici del settore che fino ad ora non hanno potuto partecipare.
Attività Svolte	Dal 2001 al 2004 il Gruppo di lavoro ha approfondito le tematiche che venivano di volta in volta venivano trattate all'interno del progetto LIFE dai partner. Il documento conclusivo (chiamato Deliverable 1) è scaricabile dal sito internet del progetto. Nel 2005 la Provincia di Bologna ha raggiunto un'intesa con l'Ass.ne Nazionale Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, al fine di dare seguito ai lavori. Come già durante la prima versione dell'Open Group, il gruppo di lavoro si è occupato di aspetti specifici legati all'applicazione del Regolamento EMAS (e l'applicazione della norma internazionale ISO 14.001) tramite il confronto tra esperienze dirette degli Enti partecipanti. Gli argomenti di discussione e di approfondimento sono stati proposti e votati dagli iscritti al fine di concentrare l'attenzione su quelle tematiche ritenute di effettivo interesse da parte di tutti i partecipanti. Nel futuro il Gruppo di lavoro si specializzerà sempre di più sugli argomenti: - Redazione di programmi e obiettivi, la loro eventuale standardizzazione e la possibilità di definire dei target comuni e confrontabili come ad esempio la riduzione dei flussi di energia e materia, l'incremento della rinnovabilità delle fonti energetiche, la riduzione dell'uso di sostanze tossico nocive, la riduzione delle emissioni inquinanti e dei rifiuti ecc. - Raggiungimento e mantenimento della conformità legislativa con particolare attenzione al miglioramento della collaborazione con le ARPA regionali, l'eventuale introduzione di nuove forme di controllo, la predisposizione di posizioni su temi specifici di conformità legislativa quali, ad es. CPI, raccolta differenziata, pianificazione; - Redazione della Dichiarazione Ambientale con particolare attenzione alla riduzione delle dimensioni, la promozione dell'uso del logo EMAS, l'uso dell'estratto della DA, l'omogeneizzazione per tipologia di attività e/o di entità da registrare; - Diffusione territoriale con particolare attenzione all''estensione della Posizione sugli APO, dello sviluppo di EMAS nei parchi e nelle riserve naturali e nei distretti agro-alimentri, rurali, turistici
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati (Anno 2005)	La sede degli incontri del gruppo di lavoro è sempre stata presso le strutture della Provincia di Bologna. Ad ogni incontro vengono presentati i risultati i risultati raccolti durante la riunione precedente, i temi che saranno approfonditi nel corso della giornata, le buone pratiche sull'argomento relative alle esperienze dei partecipanti. Vengono poi strutturati 3 gruppi di lavoro per discutere con tutti i partecipanti gli elementi di criticità, i punti di forza, le possibili soluzioni. - 1° incontro: Bologna, 3 marzo 2005 (durante la riunione nazionale del Coordinamento Ag 21). Partecipanti 54 in rappresentanza di 30 Enti. Argomenti trattati: La Comunicazione Ambientale, La diffusione di EMAS nel territorio, Soluzioni organizzative per l'applicazione di EMAS. - 2° incontro: Bologna, 6 giugno 2005. Partecipanti 35 in rappresentanza di 26 Enti. Argomenti trattati: La Strategia Tematica Urbana, Gestione degli Aspetti Diretti. - 3° incontro: Bologna, 30 settembre 2005. Partecipanti 43 in rappresentanza di 28 Enti. Argomenti trattati: Gli Acquisti Verdi ed il ruolo nelle Certificazioni ambientali, La preparazione degli Enti di Certificazione / Verifica, Le certificazioni integrate qualità ed ambiente. - 4° incontro: Bologna, 14 dicembre 2005. Partecipanti 39 in rappresentanza di 23 Enti. Argomenti trattati: Coordinamento dei tempi propri del SGA e la vita amministrativa dell'Ente, Gestione degli aspetti in comune con la sicurezza, Tema n° 1: Come rendere compatibile la programmazione economica e finanziaria dell'Ente con gli impegni comunicati all'esterno.
Materiali realizzati distribuibili	Tutti materiali sono disponibili al sito internet del progetto: www.provincia.bologna.it/ambiente/tandem dal quale si possono scaricare ai i documenti relativi al progetto LIFE TANDEM da cui nasce il gruppo di lavoro.
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- Mailing list del progetto - Pubblicazione di articoli (in particolare grazie al contributo del coordinamento AG 21L) - Convegni
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	Il GDL aveva preventivato 4 incontri nel corso del 2005 al fine di trattare 10 diversi argomenti. Tutte le indicazioni iniziali sono state mantenute. I partecipanti hanno manifestato un elevato interesse all'iniziativa mantenendo costantemente elevato il numero di partecipanti. Si sottolinea inoltre come l'Open Group sia stato indicato da Enti quali SINCERT e Comitato per l'Ecolabel Ecoaudit come il tavolo di lavoro per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi all'applicazione di SGA presso gli Enti Pubblici.
Criticità e difficoltà riscontrate	Carico di lavoro
Attività previste per il 2006	Al momento attuale il gruppo di lavoro sta per essere riorganizzato al fine di poter meglio rispondere alle esigenze manifestate dai partecipanti e dagli Enti quali SINCERT e Comitato per l'Ecolabel Ecoaudit, referenti istituzionali per la materia
Per maggiori informazioni:	Dott. Daniele Tartari - Settore Ambiente Provincia di Bologna - Strada Maggiore, 80 - 40125 Bologna Tel.051/659.8480, Fax.051/659.8550, mail. daniele.tartari@provincia.bologna.it

TURISMO SOSTENIBILE

Nome Gruppo di lavoro	TURISMO SOSTENIBILE
Ente capofila	PROVINCIA DI RIMINI
Responsabile politico	Cesarino Romani, Assessore all'Ambiente e politiche per lo sviluppo sostenibile
Referente Tecnico interno all'Ente	Dirigente Ing. Enzo Finocchiaro Funzionario Tecnico Dott.ssa Monica Bertuccioli
Segreteria	Presso Ufficio Sviluppo Sostenibile – Provincia di Rimini Via Dario Campana n. 64 47900 Rimini Tel. 0541.716317 fax 0541.716305 e-mail: agenda21@provincia.rimini.it
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	Dicembre 2004
Obiettivi del Gruppo di lavoro	Mettere a confronto le diverse realtà turistiche, le esigenze ed esperienze al fine di mettere a punto strategie, strumenti e buone pratiche per migliorare la sostenibilità delle destinazioni turistiche. Analisi della situazione locale esistente, dei problemi e delle loro cause, individuazione dei fattori di criticità o le opportunità da considerare. Sulla base dell'analisi iniziale, si definiscono gli obiettivi generali e specifici, le priorità di intervento, le azioni da attuare, i target, le responsabilità, gli attori responsabili e da coinvolgere secondo le metodologie di agenda 21, gli indicatori di prestazione e monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.
Nr totale partecipanti	Nr.24 Non tutti i soggetti che hanno partecipato agli incontri del gruppo di lavoro hanno seguito le attività del gruppo in modo costante.
Attività svolte	Confronto tra le diverse realtà turistiche sulle esperienze di ciascuna destinazione turistica. Analisi della situazione locale esistente, dei problemi e delle loro cause, individuazione dei fattori di criticità o le opportunità da considerare
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati (anno 2005)	- Milano 13 Febbraio 2005, in occasione della fiera BIT. E' stata l'occasione per intercettare direttamente altre realtà turistiche presenti in fiera che non avevano già aderito al gruppo di lavoro e coinvolgerle nell'incontro che si è tenuto presso lo stand della Provincia con le realtà turistiche già aderenti al gruppo. - Bologna 3 marzo 2005, in occasione dell'Assemblea Nazionale del Coordinamento Agenda 21 Locale Italiane il gruppo di lavoro si è riunito per la terza volta.
Materiali realizzati distribuibili	- Materiale vario del progetto life MED COASTS ST della Provincia Di Rimini - Pubblicazione di Franco Angeli "La sfida del turismo sostenibile nelle destinazioni turistiche di massa: Rimini e Calvià" - Materiale del progetto SUVOT (turismo sostenibile e vocazionale)
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- Mailing list e convegni di presentazione - Partecipazione alla Fiera BIT di Milano
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- Analisi approfondita relativamente a tutti gli aspetti legati al turismo. Confronto fra le destinazioni turistiche sulle diverse tipologie di turismo presente nelle relative destinazioni. - Coinvolgimento di enti locali che non avevano trattato prima il tema del turismo sostenibile. Coinvolgimento di organizzazioni private.
Criticità e difficoltà riscontrate	Raccordare i vari enti su attività comuni vista la differente vocazione di ciascuna località.
Attività previste per il 2006	- Attività formativa - Seminari - Messa a punto di proposte progettuali per il finanziamento da parte della Comunità Europea.
Per maggiori informazioni:	Dirigente ing.Enzo Finocchiaro, e.finocchiaro@provincia.rimini.it; Dott.ssa Monica Bertuccioli m.bertuccioli@provincia.rimini.it Via Dario Campana n. 64 47900 Rimini

AGENDA 21 LOCALE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nome Gruppo di lavoro	AGENDA 21 LOCALE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Ente capofila	PROVINCIA DI FERRARA
Responsabile politico	Sergio Golinelli Assessore Ambiente Agenda 21 locale Cooperazione internazionale Segreteria: Rosanna Zattoni tel. 0532 299530 rosanna.zattoni@provincia.fe.it
Referente Tecnico interno all'Ente	Carla Negretti – Ufficio Cooperazione internazionale Stefania Sacco – Ufficio Agenda 21 e INFEA
Segreteria	Provincia di Ferrara – Ufficio Cooperazione internazionale Corso Isonzo 105/a – 44100 Ferrara Tel. 0532 299518 – e-mail carla.negretti@provincia.fe.it Provincia di Ferrara – Ufficio Agenda 21 e INFEA Corso Isonzo 105/a – 44100 Ferrara Tel. 0532 299551 – e-mail agenda21@provincia.fe.it
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2005
Obiettivi del Gruppo di lavoro	- Condividere, promuovere e coordinare le pratiche e le politiche di cooperazione decentrata degli enti soci - Favorire l'inserimento di elementi di sostenibilità nella progettazione di interventi di cooperazione - Mettere a disposizione le indicazioni per accedere ai finanziamenti
Nr totale partecipanti	43
Attività svolte	- Indagine sugli Enti, soci del Coordinamento A21L Italiane, che si occupano di cooperazione decentrata (non conclusa) - Seminario 'Un'agenda per tutti. Riflessioni critiche per un nuovo ruolo degli enti locali nella cooperazione decentrata' (Ferrara, 24 febbraio 2006)
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati (anno 2005)	I INCONTRO:3 marzo 2005, Bologna, costituzione del GL Argomenti: "Genesi" del tavolo 'A21L e Cooperazione Decentrata' della Provincia di Ferrara; Motivazioni, attività svolte (PdA confluito nel Piano "Linee di sviluppo delle attività di cooperazione internazionale e di promozione di una cultura di pace - Biennio 2004-2005") Proposte: - "Mappatura" degli enti locali che si occupano di cooperazione (proposta di scheda per il censimento); - Prendere contatto con le altre reti (a partire dal Coordinamento EELL per la pace, UPI, ANCI, Campagna Comuni e Province Solidali) al fine di costruire un quadro della cooperazione in Italia; - Seminario di chiusura del Festival dei diritti della primavera 2006 sulle attività del neonato GL N. partecipanti: 9 II INCONTRO: 19 maggio 2005, Ferrara Ordine del giorno: - pianificazione delle attività del Gruppo di Lavoro; - condivisione e validazione scheda censimento enti che si occupano di cooperazione e modalità di avvio censimento; - gemellaggi con Cuba. N. partecipanti: 17 III INCONTRO: 9 settembre 2005, Perugia Ordine del giorno: - organizzazione del seminario in programma per la primavera 2006 - divulgazione del questionario on-line - definizione dei gemellaggi con Cuba - primi confronti per il seminario in occasione di H_2O, Ferrara 17-19 Maggio 2006. N. partecipanti: 8
Materiali realizzati distribuibili	- Verbali degli incontri; - Questionario utilizzato per censire gli Enti che si occupano di cooperazione decentrata; - Brochure del convegno "*Un'agenda per tutti. Riflessioni critiche per un nuovo ruolo degli enti locali nella cooperazione decentrata*"
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- Posta elettronica - Sito www.a21italy.it, sezione Gruppi di lavoro Per la divulgazione del questionario: - Sito www.a21italy.it, sezione Gruppi di lavoro - Newsletter del Coordinamento 'Circolazioni informazioni' - Sito www.provincia.fe.it/agenda21 - Newsletter 'A21News: notizie sulla sostenibilità' della Provincia di Ferrara
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	Mappatura degli enti locali, soci del Coordinamento A21L Italiane, che si occupano di cooperazione decentrata
Criticità e difficoltà riscontrate	Limitata partecipazione alle attività da parte della maggior parte dei componenti del gruppo
Attività previste per il 2006	- Convegno "*Un'agenda per tutti. Riflessioni critiche per un nuovo ruolo degli enti locali nella cooperazione decentrata",* a Ferrara il 24 febbraio 2006 - Organizzazione di un seminario in occasione di H_2O, Ferrara 17-19 Maggio 2006.
Per maggiori informazioni:	Provincia di Ferrara – Ufficio Cooperazione internazionale Corso Isonzo 105/a – 44100 Ferrara Carla Negretti: Tel. 0532 299518 – e-mail carla.negretti@provincia.fe.it

NETWORK CLEAR

Nome Gruppo di lavoro	FACCIAMO I CONTI CON L'AMBIENTE
Ente capofila	COMUNE DI RAVENNA
Responsabile politico	CARLO PEZZI Assessore Ambiente
Referente Tecnico interno all'Ente	LUANA GASPARINI Funzionario Uff. Educazione Ambientale e Agenda 21 Locale
Segreteria	La segreteria è presso l'Ente , referente è SARA MUSETTI
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2004
Obiettivi del Gruppo di lavoro	- Diffondere l'adozione, la redazione e l'approvazione del Bilancio Ambientale nei Consigli comunali, provinciali e regionali; - Consolidare e adattare la metodologia sviluppata con il progetto CLEAR - Favorire la adozione di normative nazionali e regionali per la diffusione della Contabilità ambientale - Sviluppare buone pratiche italiane in coerenza e a supporto delle politiche europee e internazionali - Creare una rete per lo scambio di sapere e di conoscenze sulla contabilità ambientale - Integrare i diversi metodi e strumenti per la sostenibilità - Organizzare convegni ed eventi
Nr totale partecipanti	35
Attività svolte	Il gruppo di lavoro promuove negli enti locali l'adozione del Bilancio Ambientale e del metodo CLEAR e per approfondire gli aspetti tecnici e metodologici degli strumenti di contabilità ambientale. Obiettivi: - Diffondere l'adozione, la redazione e l'approvazione del Bilancio Ambientale nei Consigli comunali, provinciali e regionali - Consolidare e adattare la metodologia sviluppata con il progetto CLEAR - Favorire la adozione di normative nazionali e regionali per la diffusione della Contabilità ambientale - Sviluppare buone pratiche italiane in coerenza e a supporto delle politiche europee e internazionali - Creare una rete per lo scambio di sapere e di conoscenze sulla contabilità ambientale - Integrare i diversi metodi e strumenti per la sostenibilità - Organizzare convegni ed eventi Si è inoltre attivata inoltre una Rete dei Tecnici che ha il compito di diffondere l'adozione del bilancio ambientale e del Metodo CLEAR e di assistere gli Enti nell'applicazione del Metodo stesso.
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati (anno 2005)	- 3 Marzo 2005: Bologna, convocazione del Gruppo di lavoro della Campagna, nell'ambito dell'Assemblea annuale dei soci del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane (indicazioni degli strumenti di coordinamento e networking, funzionamento, regolamento, segreteria, organizzazione della Campagna, raccolta delle adesioni alla Campagna) - 11 Maggio 2005: Roma, convocazione del Gruppo di lavoro della Campagna, nell'ambito del Forum PA (approvazione del primo elenco dei Tecnici Accreditati, conferma del Regolamento della Campagna, presentazione del nuovo sito) - 23 Settembre 2005: Portonovo di Ancona - 28 Novembre 2005: Bologna, aggiornamento sulle attività realizzate e da realizzare nell'ambito della campagna, sullo stato di applicazione Clear, sulle evoluzioni e criticità incontrate
Materiali realizzati distribuibili	Numerose slide presentate durante i corsi di formazione e i seminari.
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- E' on line il sito della Campagna www.clear-life.it - E' attiva la Newsletter (in media due volte al mese) - Sul sito è stata predisposta una specifica voce per iscriversi direttamente. Molte sono state le richieste. Ad oggi sono più di 500 i destinatari di posta elettronica che ricevono la newsletter. - Numerosi sono gli incontri per la diffusione, e la presentazione dei Bilanci Ambientali dei diversi enti rappresentano delle occasioni di confronto importanti. - I tecnici degli Enti che redigono il Bilancio Clear partecipano a diversi seminari e convegni a cui vengono espressamente invitati per presentare il metodo CLEAR. - Numerosi corsi sono stati organizzati in tutta Italia con lo scopo di promuovere e divulgare la contabilità ambientale. - In specifico il "corso di formazione Clear" organizzato a Novembre Bologna in 3 giornate in aula e 3 giornate "face to face" presso un partner, ha visto partecipare 13 enti (comuni, regioni, province, arpa e altri enti)
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	Nuovi aderenti alla Campagna: circa venti Bilanci approvati ad oggi: una quarantina
Criticità e difficoltà riscontrate	
Attività previste per il 2006	- integrazione dello strumento Clear all'interno di un sistema di gestione intergrato, così come sollecitato dalla UE nella Comunicazione "Verso una Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano" con il progetto LIFE IDEMS che si propone di integrare i sistemi di gestione ambientale e di contabilità ambientale, quali: CLEAR, EMAS ed ecoBudget - Organizzazione di un nuovo corso di formazione (da prevedere se si raggiunge il numero)
Per maggiori informazioni:	LUANA GASPARINI Comune di Ravenna *Ufficio Educazione Ambientale ed Agenda 21 locale* *Tel 0544/482266* *Fax 0544/485311* *lgasparini@comune.ra.it*

MONTAGNE SOSTENIBILI

Nome Gruppo di lavoro	MONTAGNE SOSTENIBILI
Ente capofila	COMUNITA' MONTANA ALTA VALMARECCHIA PU
Responsabile politico	Ass. Mauro Guerra
Referente Tecnico interno all'Ente	Arch. Cinzia Dori
Segreteria	Presso l'ente
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	L'iniziativa ha ripreso slancio nell'ambito dell'assemblea nazionale dei soci del "Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane", il giorno 3 marzo 2005, con un pomeriggio di lavoro dedicato ai gruppi tematici. Il Gruppo di lavoro ha sostituito quello denominato "I processi di Agenda 21 locale nelle aree montane".
Obiettivi del Gruppo di lavoro	- organizzazione del gruppo e metodologia di lavoro - i problemi del precedente gruppo di lavoro (logistici, finanziari, ...) - come gestire la fase successiva alla redazione dell'Agenda 21 locale nelle aree montane, oltre che sulla fase di processo vero e proprio
Nr totale partecipanti	10
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati (anno 2005)	3 marzo 2005 Bologna - Assemblea nazionale dei soci del "Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane" incontro gruppo di lavoro agenda 21 MONTAGNE SOSTENIBILI Partecipanti: 10 Argomenti: - organizzazione del gruppo e metodologia di lavoro - i problemi del precedente gruppo di lavoro (logistici, finanziari, ...) - come gestire la fase successiva alla redazione dell'Agenda 21 locale nelle aree - montane, oltre che sulla fase di processo vero e proprio 23 luglio 2005 S.Agata Feltria PU Torre di Petrella Guidi: incontro gruppo di lavoro agenda 21 MONTAGNE SOSTENIBILI Partecipanti: 7 Argomenti: - approfondimento delle tematiche legate e delle opportunità legate al programma Comunitario Leader (Progetto di Cooperazione transregionale Rete Europea Leader per le energie rinnovabili e progetto di Cooperazione Transregionale 'La via Francigena') - analisi delle difficoltà che incontrano attualmente le Comunità Montane: • la grave penuria di risorse di bilancio • la difficoltà di destinare stabilmente personale idoneo in grado di portare avanti il tema dello sviluppo sostenibile - proposte per il futuro • Richiesta sostegno economico per realizzazione di un seminario finalizzato a dare risposta ad un problema concreto: come è possibile rendere più sostenibile piccoli borghi montani con caratteristiche come quelle di Petrella Guidi (come tanti altri dell'Appennino)?. Il seminario dovrebbe determinare una proposta operativa ("contenuta" nella risorse destinate al seminario) • Fare sensibilizzazione , anche tramite il coordinamento AG21, su tutte le iniziative che possano determinare consulenza gratuita nei confronti dei piccoli enti locali montani. • La realizzazione di una sorta di guida di approcci immediati e pratici alla sostenibilità ambientale per razionalizzare i bilanci e liberare risorse.
Materiali realizzati distribuibili	Copie dei piani di Agenda 21 locali
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	Il gruppo non dispone di newsletter.
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	Animazione Italia centrale : giovedì 16 marzo 2005 rappresentanti del Gruppo di Lavoro hanno tenuto una conferenza nel Comune di Pietarubbia (PU) Comunità Montana del Montefeltro per illustrare l'esperienza nelle aree montane ad un ente pubblico orientato a realizzare il percorso di Agenda 21 Locale
Criticità e difficoltà riscontrate	La segreteria necessaria per questo tipo di attività non è quella che si può ottenere da un piccolo ente pubblico montano, non talmente strutturato da poter dedicarvi quotidianamente tempo e risorse umane. Scarsa animazione erogata nei confronti del territorio alpino ed Italia meridionale e insulare.
Attività previste per il 2006	Consolidare un calendario di incontri più intenso ed uscire con proposte concrete.
Per maggiori informazioni:	Mauro Guerra C.M.Alta Valmarecchia burasca@tin.it 335 5600757 Arch. Cinzia Dori, c.dori@cm-novafeltria.ps.it t.0541.920442 fax 0541.922214 www.cm-novafeltria.ps.it

UFFICI BICICLETTE

Nome Gruppo di lavoro	UFFICI BICICLETTE
Ente capofila	COMUNE DI FERRARA
Responsabile politico	Assessore Ambiente Alessandro Bratti (dimissionario febbraio 2006)
Referente Tecnico interno all'Ente	Gianni Stefanati
Segreteria	Interna all'Ente
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2005
Obiettivi del Gruppo di lavoro	- fornire gli strumenti per la costituzione di Uffici Biciclette presso gli Enti - favorire la circolazione di buone pratiche promozionali/tecniche
Nr totale partecipanti	27 Comuni di cui 16 pienamente attivati
Attività svolte	- messa in rete delle esperienze - indagine conoscitiva delle azioni tecnico-promozionali attuate
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati (anno 2005)	- un solo incontro in occasione dell'assemblea di Bologna
Materiali realizzati distribuibili	- diffusione dei materiali prodotti localmente - pubblicizzazione stampa e tv dell'esistenza del GdL UB
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- mailing list
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- progressiva estensione del n. di Comuni con Uffici Biciclette
Criticità e difficoltà riscontrate	- eccessiva dipendenza degli UB dalla situazione politica locale
Attività previste per il 2006	- interventi divulgativi
Per maggiori informazioni:	Gianni Stefanati, tel 3477200986, biciclette@comune.fe.it

GLI OBIETTIVI DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI NELLE AGENDE 21 LOCALI

Nome Gruppo di lavoro	GLI OBIETTIVI DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI NELLE AGENDE 21 LOCALI
Ente capofila	PROVINCIA DI LUCCA
Responsabile politico	Assessore Piero Manconi
Referente Tecnico interno all'Ente	Ornella Munetti Segreteria Amministrativa – Agenda 21 Provincia di Lucca
Segreteria	Non ancora definita. Finora è stata svolta dalla Segreteria del Coordinamento a Modena con il supporto dell'Ex Presidente Beppe Gamba
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2005
Obiettivi del Gruppo di lavoro	Supportare gli Enti aderenti nell'integrazione degli obiettivi di riciclo ne loro Piani d'Azione, migliorando lo scambio informazioni e la collaborazione con i Consorzi Obbligatori Comieco e Corepla.
Nr totale partecipanti	9
Attività svolte	Dopo la messa a fuoco dei problemi e dei temi di comune interesse, è stata avviata un'attività di indagine presso tutti gli iscritti finalizzata alla verifica del livello di informazione, coinvolgimento e commitment dei soci sui temi del riciclo degli imballi cellulosici e plastici, anche contenute nelle relative norme del Decreto Ronchi, e della loro integrazione nei Piani d'Azione. I risultati dell'indagine, conclusa da poche settimane, sono oggetto di valutazione tecnica e saranno oggetto di un'approfondita verifica con i partecipanti e i Consorzi, anche al fine di individuare le azioni e le misure di sostegno eventualmente necessarie.
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati (anno 2005)	1° incontro di avvio del GdL in occasione dell'Assemblea di Bologna, sono seguiti per ora incontri di lavoro ristretti.
Materiali realizzati distribuibili	Sarà presto disponibile un report sui risultati dell'indagine
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	L'attività prevista per il 2005 ha raggiunto il 100% del suo obiettivo con un elevato successo di risposte.
Criticità e difficoltà riscontrate	Difficoltà di riunire e tenere coinvolti tutti i soggetti interessati
Attività previste per il 2006	Valutazione e diffusione dei risultati dell'indagine presso tutti gli associati e attività di informazione e promozione in collaborazione con i Consorzi
Per maggiori informazioni:	Giuseppe Gamba, gambis@tin.it

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE - CEA21

Nome Gruppo di lavoro	GRUPPO DI LAVORO SULL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE - CEA 21
Ente capofila	REGIONE EMILIA ROMAGNA, COMUNE DELLA SPEZIA
Responsabile politico	
Referente Tecnico interno all'Ente	Gruppo di coordinamento costituito da: Fabio Giacomazzi, Comune della Spezia Paolo Tamburini, Regione Emilia Romagna
Segreteria	LABTER Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale del Comune della Spezia Via Leopardi, 1 - 19124 La Spezia Tel 0187 280211 - Fax 0187 575169 e-mail: cmsp.labter@comune.sp.it sito web: www.speziambiente.it
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2003
Obiettivi del Gruppo di lavoro	Generali: - Integrare EA e Strumenti SVS - creare nuove opportunità professionali ai CEA - fornire nuove risorse alla PA impegnata in percorsi partecipati - inserire strumenti e metodologie per l'innovazione ed il cambiamento all'interno della PA Specifici: - Analizzare i modelli di affiancamento per gli Enti Locali con particolare riguardo all'azione fin qui svolta dai CEA in diversi contesti territoriali e su diversi ambiti di Azioni 21 (Agenda 21 ed altri percorsi partecipati, certificazione, ecc) - Valorizzare le esperienze positive - Individuare possibili modelli e prospettare linee d'azione (Nella seduta del Direttivo dell'11 maggio 2005 è stato stabilito che il GdL assumesse le competenze e la denominazione di "Gruppo di lavoro sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile - CEA 21")
Nr totale partecipanti	27 iscritti
Attività svolte	Da settembre 2003 a marzo 2005: - Diffusione del documento di intenti e raccolta delle adesioni anche tramite la partecipazione a Convegni e workshop - Realizzazione di un primo report CEA21 desunto dai contributi dell'analisi Swot - Realizzazione di un report sul questionario di rilevamento casistica tipo e livello di coinvolgimento dei CEA - Incontri in presenza del gruppo di lavoro con relativi approfondimenti tematici - Workshop Nazionale CEA21 tenuto in Puglia a Dicembre 2004 - Seminario in occasione dell'Assemblea del Coordinamento di Marzo 2005
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati (anno 2005)	Nell'anno 2005, causa incidente occorso al coordinatore tecnico, vi è stato un rallentamento delle attività, che sono riprese a marzo 2006.
Materiali realizzati distribuibili	scaricabili dal sito: - Report CEA21 - Risultati indagine statistica
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	- sito: http://www.speziambiente.it/labter/cea21.htm - mailing list - partecipazione a convegni e seminari
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	- Aumento di conoscenza riguardo la realtà dei CEA impegnati in percorsi SVS - creazione di confronto all'interno ed all'esterno del GdL - condivisione di linee strategiche al riguardo del tema CEA21 - loro divulgazione - formazione di una comunità di soggetti cooperanti nel realizzare le azioni individuate come strategiche
Criticità e difficoltà riscontrate	- Il coinvolgimento di amministratori e altri tecnici della P.A. risulta difficile, con il rischio di veder partecipare una netta maggioranza di operatori del settore dell'educazione ambientale.
Attività previste per il 2006	In relazione all'attivazione delle nuove competenze, ed in coerenza agli obiettivi iniziali, verranno attivati alcune iniziative strategiche: - realizzazione di una azione di formazione rivolta agli operatori CEA21 - realizzazione di seminari presso manifestazione di carattere nazionale - realizzazione di una iniziativa relativa all'ambito della comunicazione ambientale, in relazione al decreto 195 sull'attuazione della Convenzione di Aarhus
Per maggiori informazioni:	nome: Fabio Giacomazzi indirizzo email: cmsp.labter@comune.sp.it indirizzo postale: Via Leopardi, 1, 19124, La Spezia

OSIMOS

Nome Gruppo di lavoro	OSIMOS
Ente capofila	COMUNE DI BRESCIA
Responsabile politico	Ettore Brunelli
Referente Tecnico interno all'Ente	Matteo Pippa
Segreteria	Tel: 049-661677 Fax: 049-662579 E-mail: osservatoriomobilita@emmeerre.it
Anno di nascita del Gruppo di Lavoro	2004
Obiettivi del Gruppo di lavoro	- Costruzione di un set di indicatori condiviso e dei fogli metodologici per il monitoraggio delle politiche sulla mobilità locale - Trasferimento agli enti locali dell'approccio per obiettivi misurabili - Costruire per gli enti uno strumento di sostegno alla pianificazione del territorio - Permettere ad una amministrazione (Comune/Provincia) di non partire da zero nel costruire la propria politica sulla mobilità - Consente di scambiare esperienze e selezionare pratiche già sperimentate da altre realtà - E' una guida per eseguire correttamente indagini sulle politiche della mobilità già in atto - Avere a disposizione un set di indicatori condiviso - Acquisire strumenti per l'autoanalisi del proprio sistema informativo sulla mobilità - Confronto con altre realtà
Nr totale partecipanti	11
Attività svolte	
Incontri del Gruppo di Lavoro organizzati (anno 2005)	3 marzo 2005, Bologna, incontro aperto Gruppo di lavoro Il tema della mobilità: l'urgenza del lavorare per politiche-obiettivi ed indicatori e Risultati di OSIMOS Dopo tale data, il Gruppo di lavoro, seppur formalmente ancora costituito, non ha più avuto incontri.
Materiali realizzati distribuibili	
Strumenti di comunicazione e diffusione impiegate	Sito internet
Target raggiunti rispetto agli obiettivi iniziali	
Criticità e difficoltà riscontrate	
Attività previste per il 2006	Elaborazione proposta progettuale per l'Osservatorio per la Mobilità Sostenibile per selezionare un *set* di indicatori sulla mobilità sostenibile e testarne l'applicazione sperimentale su alcune città italiane al fine di verificarne l'affidabilità e l'efficacia
Per maggiori informazioni:	Segreteria organizzativa c/o emme&erre S.p.A. Piazzale stazione, 7 35131 Padova tel. 049661677- Fax 049662579 e-mail: osservatoriomobilita@emmeerre.it http://www.emmeerre.it/content.asp?L=1&IdMen=305 http://old.a21italy.it/osimos.htm

3. Promozione della Sostenibilità

In questa sezione si intende fornire una visione più specifica e dettagliata sulle attività dell'associazione presentandone integralmente gli *outputs* delle principali attività di promozione, distinguendo tra partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali sui temi della sostenibilità, produzione di materiale divulgativo, patrocini a corsi di formazione e progetti.

EVENTI

Uno dei principali scopi sociali del Coordinamento è la promozione delle tematiche legate all'Agenda 21 e allo sviluppo sostenibile: tale diffusione avviene grazie a numerose attività ed in particolare alla partecipazione tramite rappresentanti e/o relatori agli eventi legati a queste tematiche e all'organizzazione di eventi nazionali ed internazionali. Negli anni il coordinamento è diventato un interlocutore qualificato a livello nazionale su queste tematiche e molte sono state le richieste di patrocinio ad eventi.
Il Coordinamento Agende 21 Locali svolge una intensa attività di promozione delle tematiche della sostenibilità e di Agenda 21: a tal fine tra le attività principali dell'associazione, si richiamano l'organizzazione di eventi quali workshop, conferenze, convegni, e la rappresentanza di componenti del Direttivo e/o di esperti, provenienti dalle amministrazioni associate, delle materie affrontate. Il Coordinamento inoltre patrocina eventi, dei soci e non, legati ad Agenda 21 e a tutta la sfera dello sviluppo sostenibile di grande rilevanza per gli associati.

Eventi patrocinati	35
Partecipazione ad altri eventi	74
Partecipazione componenti Direttivo	71%

Nel 2005, gli eventi patrocinati sono stati 35 mentre gli eventi in cui il Coordinamento ha partecipato sono in totale 74. Nel 71% dei casi il Coordinamento è stato rappresentato da un membro del Direttivo.
In un confronto con i dati dell'anno scorso, il numero dei patrocini è diminuito passando da 48 al dato attuale di 35 mentre si nota un maggiore partecipazione agli eventi sia nazionali sia internazionali (si va da 65 eventi dell'anno 2004 a 74 del 2005).

Di seguito sono riportati gli eventi di cui è stata data informazione tramite la Circolazione Informazioni, che hanno avuto il patrocinio del Coordinamento e/o a cui ha partecipato un rappresentante dell'Associazione.

CONVEGNO	DATA	LUOGO	PROMOTORI	PATROCINIO CA21 L	PARTECIPAZIONE RAPPRESENTANTI CA21L
Le Reti Regionali di Agenda 21 in Italia- un primo confronto	20-gen-05	Pescara	R. Abruzzo,Rete delle Agende 21 locali d'Abruzzo, Pr. di Pescara, Pr. dell'Aquila, Pr. di Teramo, Pr. di Chieti	X	X
Convegno *La gestione sostenibile delle aree produttive- Dall'EMAS in ambiti produttivi omogenei alle aree ecologicamente attrezzate*	21-gen-05	Bologna	R. Emilia Romagna, ER-VET		X
Conferenza programmatica DG Qualità dell'ambiente *Futuro sostenibile: azioni e strumenti*	25-gen-05	Milano	DG Qualità dell'ambiente R. Lombardia		X
Convegno Nazionale T*ecnologia, progresso, nuovi rischi per la salute*	29-gen-05	Tricase	S.C. di Diagnostica per Immagini, Università di Bari	X	X
Convegno regionale *La Valutazione di Impatto sulla salute*	1-feb-05	Molfetta	Rete pugliese Città sane		X

Workshop *I governi locali per lo Sviluppo sostenibile*	16-feb-05	Milano	Network Sviluppo Sostenibile		x
Convegno *Città e Regioni alla sfida di Kyoto*	16-feb-05	Roma	Legambiente, C. di Roma		x
Convegno Nazionale *Forum di Agenda 21 giovani: esperienze a confronto di progettazione partecipata*	17-feb-05	Vercelli	Pr. di Vercelli	x	
Mostra/convegno sulle Buone Pratiche *Verona: verso una città sostenibile*	18-27-feb-05	Verona	C. di Verona	x	x
Convegno di conclusione della Campagna informativa su Agenda 21	18-feb-05	Macerata	Coop. Arché		x
Convegno *Le buone pratiche nella Gestione Sostenibile dell'Ambiente a scala Locale*	21-feb-05	Milano	R. Lombardia, FSE, Ministero del lavoro e delle politiche sociali	x	x
Presentazione pubblicazione *Agenda 21 locale e mobilità sostenibile-strumenti di governance per l'integrazione e la condivisione delle politiche di mobilità sostenibile*	24-feb-05	Roma	Euromobility, CA21L	x	x
Assemblea Nazionale 2005 del Coordinamento Agende 21	3-4-mar-05	Bologna	CA21L	x	
Convegno *Agende 21 , locali ma non isolate*	3-mar-05	Bologna	CA21L	x	x
Seminario *La qualità della pubblica ammnistrazione come valore aggiunto per il territorio*	22-mar-05	Mantova	C. di Mantova, IMQ		x
Assemblea Nazionale AICA	6-apr-05	Palermo	AICA		x
Terrafutura	8-10-apr-05	Firenze	Banca Popolare Etica, Fon.Cult. Responsabilità Etica, R. Toscana	x	x
Convegno *Agenda 21 e Stato sociale: azioni locali per la salute, l'equità e la giustizia sociale*	8-apr-05	Firenze	CA21L		x
Seminario *Aalborg Commitments e Strategia Tematica urbana: aggiornamenti e prospettive comuni*	19-apr-05	Milano	Agenda 21 Pr. Milano, R. Lombardia, CA21L, Ambiente Italia	x	x
Riunione Assoscai	26-apr-05	Milano			x
Legambiente Turismo Spring Meeting	28 apr-1 mag-05	Comacchio-Ferrara	Legambiente Turismo	x	x
RSA: il primo ASSO verso la sostenibilità	30-apr-05	Melilli	C.Melilli		x
V Sessione del Forum Intercomunale dell'Agenda 21	mag-giu	Desio, Cesano Maderno, Meda, Seveso	A21 intercomunale	x	
Convegno *Il ruolo delle Cooperative sociali nella gestione dei rifiuti*	5-mag-05	Verona	Coop. Soc. EMMAUS		x
Workshop *Servizi pubblici locali e sviluppo sostenibile: criteri e strumenti di affidamento e gestione dei servizi pubblici per la sostenibilità ambientale*	6-mag-05	Ancona	Formez	x	x
Rete di Agenda 21 Locale-Regione Abruzzo	6-mag-05	Sulmona	Pr. Pescara, Pr. dell'Aquila, Pr.Chieti, Pr.Teramo		x
Presentazione libro *La sostenibilità si può fare*	6-mag-05	Bologna	R. Emilia Romagna		x
Incontro Pubblico *La Provincia di Novara verso la Sostenibilità ambientale*	6-mag-05	Novara	Pr. di Novara	x	x

Convegno *GPP, l'evoluzione ambientale del mercato*	9-mag-05	Roma	FORUM PA		x
Forum di avvio di Agenda 21 della Provincia di Verona	10-mag-05	Verona	Pr. di Verona	x	
Convegno *Nuovi processi decisionali per costruire politiche di qualità. Amministrazioni, cittadini e imprese versp scelte partecipative*	11-mag-05	Roma	FORUM PA		x
V Conferenza Nazionale sul Mobility Manager	11-mag-05	Reggio Emilia	Euromobility		x
Convegno *L'applicazione di leggi e regolamenti per gli acquisti verdi nelle P.A.*	13-mag-05	Roma	FORUM PA		x
Seminario sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile	13-mag-05	Roma	CNI UNESCO		x
II Conferenza sullo sviluppo sostenibile *Per uno sviluppo sostenibile programmato e partecipato*	18-mag-05	Roma	CNEL		x
Workshop *Servizi pubblici locali e sviluppo sostenibile: criteri e strumenti di affidamento e gestione dei servizi pubblici per la sostenibilità ambientale*	19-mag-05	Roma	FORMEZ	x	x
Biennale del Paesaggio Mediterraneo	19-21-mag-05	Pescara	Pr. Pescara	x	x
5° Conferenza Nazionale *Mobility Management*	26-mag-05	Reggio Emilia	Euromobilty, Pr. Reggio	x	x
iniziative in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente	5-giu-05	Torino	Assessorato alla Pianificazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile Pr. Torino	x	
Convegno *Green Public Procurement…dalla domanda all'offerta*	9-giu-05	Lucca	Pr. Lucca, C.Firenze, Rete A21L della Toscana		x
Convegno Nazionale *Conservazione Ecoregionale, reti ecologiche e governo del territorio*	9-10 giug- 05	Macerata	UPI, Pr. di Macerata, WWF Italia	x	x
Conferenza *Sviluppo sostenibile della Città*	14-15-giu-05	Malmo	C.Malmo, Eurocities		x
Identità e riiconoscibilità del paesaggio negli strumenti di pianificazione	16-giu-05	Modena	Pr. Modena	x	
Il Mercato diverso, la fiera dell'economia solidale bolognese	17-19-giu-05	Bologna	Pr. di Bologna	x	
Osservatorio su Finanza Locale e sviluppo sostenibile	22-giu-05	Roma	Dexia Crediop, CA21L	x	x
Agenda 21 Locale capo Sud: l'area grecanica verso la sostenibilità	26-giu-05	Pentedattilo	Min.Ambiente, A21 Capo Sud, CM Versante Ionico Meridionale		x
Workshop *Il ruolo delle Regioni per la realizzazione di modelii di governance per lo Sviluppo Sostenibile*	5-lug-05	Roma	R. Umbria, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia, Liguria	x	
Seminario di presentazione dei risultati del Progetto LIFE SFIDA *Partecipazione e sostenibilità ambientale nella pianificazione: strumenti di supporto al modello decisionale*	6-lug-05	Milano	R. Lombardia, Politecnico di Milano		x
1° Simposio ACCENT sui cambiamenti climatici	12-16-sett-05	Urbino	C. di Urbino e Università degli studi di Urbino	x	
Workshop *Costruire Sostenibile*	22-set-05	Firenze	Rete A21 della R. Toscana, C.Firenze		x
Ambiente Globale: un'occasione di sviluppo- Il ruolo delle istituzioni	22-set-05	Milano	Pr. di Milano		x
Incontro seminariale sui temi dell'Agenda 21 in Italia	23-24-sett-05	Portonovo di Ancona	CA21L	x	
Convegno di avvio del Forum di Agenda 21 Locale	28-set-05	Firenze	C.Firenze, Area metropolitana di Firenze		x

3° Congresso mondiale di Educazione Ambientale	2-6-ott-05	Torino	WEEC		x
Tavola rotonda *Da insostenibilità a sostenibilità socioambientale attraverso cultura, formazione e consapevolezza: quali la volontà, il possibile impegno, le startegie praticabili delle Regioni*	5-ott-05	Torino	WEEC		x
1° Forum Plenario di Agenda 21 Locale	7-ott-05	Varapodio	C.M.Delianuova (RC)		x
Simposio Internazionale *Il Terzo Settore per l'Europa dei cittadini: innovazioni e buone pratiche nelle politiche sociali, culturali e ambientali*	7-8-ott-05	Padova	Parco Solidale, C. di Padova	x	x
Convegno *Lanciano 21-Per una migliore qualità della vita: sosteniamo l'ambiente*	11-ott-05	Lanciano	C. di Lanciano		x
Lancio *Campagna Città Equosolidali*	14-ott-05	Roma	Trans Fair Italia, CA21L, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace	x	x
Seconda edizione della Settimana della Bioarchitettura	17-22-ott-05	Modena	Bioecolab, C. e Pr. Modena, Promo	x	x
Convegno *Vivere le città- qualità della vita e trasformazione urbana*	21-ott-05	Cagliari	ANCI		x
Tavola rotonda *Esigenze e prospettive per lo sviluppo della filiera degli acquisti verdi*	27-ott-05	Rimini	POLIECO	x	x
Convegno internazionale *VISION 2020: Territorio, sviluppo locale e pianificazione strategica*	27-28-ott-2005	Piacenza	C., Pr. di Piacenza et alii	x	
Tavola Rotonda *Governance e sviluppo sostenibile: partecipazione e condivisione nelle scelte di governo locale*	3-nov-05	Bologna	CA21L, C. Ancona	x	x
Convegno *Educazione Ambientale e sviluppo sostenibile. Nuovi modelli economici ed educativi. A che punto siamo? Scuola, industrai e politica a confronto.*	3-4-5-nov-06	Nonantola	C.Nonantola		x
Assemblea Plenaria NIMBY Forum	7-nov-05	Milano	ALLEA		x
Seminario Tematico Ambiente ed Energia per lo sviluppo sostenibile	11-nov-05	Roma	Ministero dell'Ambiente, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo		x
Workshop *Servizi pubblici e Sostenibilità: criteri e strumenti di affidamento e gestione dei servizi pubblici per la sostenibilità ambientale*	15-nov-05	Chieti	Formez, Pr. di Chieti, Rete della A21 d'Abruzzo		x
Presentazione ECOSISTEMA URBANO 2006: *Dalla mobilità immobile alla città in movimento, scenari e strategie per uscire dall'ingorgo urbano*	21-nov-05	Milano	Legambiente, Ambiente Italia, Il Sole 24 Ore	x	x
V Forum intercomunale di Agenda 21 Intercomunale di Seveso, Meda, Desio, Cesano Maderno	24-nov-05	Meda	A21 intercomunale	x	
Workshop *EMAS-ISO 14001: una risorsa da comunicare*	1-dic-05	Genova	R. Liguria, Arpa Liguria e Fondazione Enrico Mattei		x
DEMOCRAZIA E ISTITUZIONI LOCALI-Bilanci partecipativi,arene deliberative e altre esperienze di partecipazione	2-3-dic-05	Modena	C. Modena		x
Conferenza degli Enti Territoriali degli Stati Membri del Consiglio d'Europa per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio	2-3-dic-05	Napoli	R. Campania, Consiglio d'Europa		x
Presentazione *Il Rapporto APAT Qualità dell'Ambiente Urbano*	13-14-dic-05	Roma	APAT		x
Seminario *Il ruolo dei conflitti nei processi di azione integrata*	16-dic-05	Venezia	Università IUAV di Venezia	x	

Sono stati inoltre concessi patrocini ai seguenti progetti di Enti associati:
-Progetto *I bambini costruiscono la città: il Parco delle Stagioni, un'esperienza di progettazione con la piena partecipazione dei bambini* del Comune di Spinea
- Progetto *Fai più bella Sant'Ilario* del Comune di Sant'Ilario d'Enza

Maggiore attenzione è stata rivolta ai network internazionali: questo ha favorito la creazione di nuovi contatti ed il consolidamento di contatti già attivi e efficaci.
Di seguito si riportano i principali eventi internazionali che hanno visto la presenza di rappresentanti del Coordinamento:

CONVEGNO	DATA	LUOGO	PROMOTORI	PARTECIPAZIONE RAPPRESENTANTI CA21L
Conferenza Incendi Boschivi in Europa meridionale- dalla prevenzione al recupero	24-25-gen-05	Bruxelles (B)	Commissione Europea DG Ambiente	X
Convegno *Pratiques d'evalutation dans le collectivités territoriales, un pas vers le developpement durable*	27-28-gen-05	La Rochelle (F)	Associazione Respect, C.A. La Rochelle, Region Poitou Charentes	X
Conferenza *Contributo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione allo Sviluppo Sostenibile"*	3-4-feb-05	Valenciennes (F)	C.Valenciennes, Comité 21	X
Dichiarazione d'accordo con Città di Montevideo ed il Ministero dell'Ambiente della Repubblica dell'Uruguay	9-13-mag-05	Montevideo (Uruguay)	CA21L, C. di Gorizia, Ministero Ambiente Repubblica dell'Uruguay, C. Montevideo	X
Assemblea Nazionale Xarxa	12-mag-05	Barcellona	Xarxa e Ciutats i Pobles cap a la sostenibilitat	X
Convention ICLEI *Mainstreaming sustainability in the face of change*	25-27-mag-05	Tilburg (NL)	ICLEI, C.Tilburg	X
6° incontro mondiale Programma LA21, UN Habitat	26-giu-1-lug-05	L' Avana, Cuba	UN Habitat	X
Incontro Città del Baltico	19-20-set-05	Malmo (S)	UBC	X
VIII Conferenza generale dell'Unione delle Città Baltiche	29-set/1-ott	Turku (FIN)	UBC	X
V Incontro Internazionale ENVISIONS 2005	22-23-nov-05	Vasteras (S)		X
Le COMITE A 10 ANS: celebrazioni per il decennale del Comitè 21, Agenda 21 Locale in Francia	24-nov-05	Parigi (F)	Comitè 21	X
Primo incontro delle reti per lo sviluppo sostenibile e per la lotta contro il cambiamento climatico	28-30-nov-05	Vitoria (E)	Rete Spagnola delle città per il clima, Min.Ambiente, C.Vitori, Rete basca dei Comuni per lo sviluppo sostenibile	X

Campagna Città Equosolidali
Nel 2005 il Coordinamento ha promosso, assieme a Fairtrade TransFair Italia e a Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace ed i diritti umani, la campagna Città Equosolidali, presentata al Campidoglio il 14 Ottobre. Tale campagna, rivolta agli enti locali, intende coinvolgere e sensibilizzare le Pubbliche Amministrazioni all'acquisto di prodotti sostenibili, sia sotto il profilo ambientale che per quello delle condizioni di lavoro (equa retribuzione dei lavoratori, assenza di sfruttamento del lavoro minorile), e raccogliere l'esperienza dei *Green Public Procurement*, proponendo di collegarla ad un'idea di *Social Public Procurement*, laddove l'impegno per la sostenibilità ambientale e quello per la sostenibilità sociale si riconoscano e si sostengano a vicenda.
Gli enti locali che vorranno ricevere il titolo di **"Città equosolidale"** dovranno approvare una mozione di indirizzo che li impegna ad utilizzare prodotti equi e a sensibilizzare l'opinione pubblica e i cittadini al commercio equo.
Solo dopo aver concretizzato queste pratiche, il Comune riceverà il riconoscimento di Città equosolidale.
Scheda di adesione e materiale informativo è scaricabile dal sito ufficiale della campagna: www.cittaequosolidali.it

PUBBLICAZIONI

Nel 2004 sono state pubblicate quattro iniziative relative all'Agenda 21 ed in particolare agli Aalborg Commitments: alcune di esse, realizzate nel 2004, sono state infine diffuse solo nel 2005 ed in particolare all'assemblea di Marzo a Bologna (cd Rom, pubblicazione nr 6, *Gli Aalborg Commitments e l'Agenda 21 Locale in Italia* ed il DVD *Gli Inspiring Futures d'Europa*).
Nel corso del 2005, inoltre è stata effettuata una seconda ristampa di quest'ultima pubblicazione, dovuto alla continua richiesta da parte di soci e persone interessate.
Nel corso del 2005, inoltre è stato pubblicato sul *Secondo Rapporto Annuale sulla Qualità dell'Ambiente Urbano* di APAT un articolo del Coordinamento, a cura di Filippo Lenzerini ed Elisa Parisi, dal titolo *Inquadramento nazionale ed internazionale sullo stato dell'arte 2005 dei processi di Agenda 21 Locale* (scaricabile da www.areeurbane.apat.it)

Tra le pubblicazioni di enti ed associazioni esterne patrocinate nel 2005 si annoverano:

- Serie di documentari su Agenda 21 in Italia, di Fondazione Lombardia per l'Ambiente
- Patrocinio e collaborazione alla ricerca *Informazione e partecipazione dei cittadini in materia ambientale*, di IEFE Università Bocconi
- pubblicazione *Agenda 21 e Mobilità Sostenibile*, di Euromobility

Nel corso del 2005 il Coordinamento si è fatto inoltre promotore di due iniziative in occasione di due importanti scadenze: la giornata mondiale dell'Ambiente (5 Giugno) e settimana della Mobilità Sostenibile (16-22 Settembre).

CORSI DI FORMAZIONE

Il Coordinamento collabora attivamente alla realizzazione di corsi di formazione nel settore ed in tal senso fornisce supporto e relatori a vari corsi o giornate di workshop sulla sostenibilità.
Di seguito si elencano i corsi di formazione patrocinati ed in cui è intervenuto un rappresentante del Coordinamento.

CORSO	DATA	LUOGO	PROMOTORI	RAPPRESENTANTE CA21L
Corso *Cooperazione allo sviluppo in campo ambientale in Tanzania*	set-05	Sedi varie	Istituto OIKOS	
Fiera delle Utopie concrete- Corso di Formazione *Strumenti per una pianificazione integrata della gestione dell'ambiente*	ott-05	Città di Castello (PG)	C. Città di Castello, R.Umbria, Pr. Perugia, CC di Perugia, C.M. Tevere Umbro	X
Progetto SPeS , Ciclo di Workshop: Servizi pubblici locali e sviluppo sostenibile: criteri e strumenti di affidamento e gestione dei servizi pubblici per la sostenibilità ambientale	mag-05	Ancona, Roma, Napoli	Formez	X
Corso di perfezionamento post lauream Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile: Pianificazioni interattive, Agenda 21, Città dei Bambini e degli adolescenti	set-dic 05	Venezia	Università IUAV- Facoltà di Pianificazione del territorio	
Contabilità e bilancio ambientale	set-05	Bologna	Gruppo di lavoro Network CLEAR, FORMEZ e R. Emilia Romagna	

PROGETTI FINANZIATI

SOUTH EU URBAN ENVIPLANS

Il progetto SOUTH EU URBAN ENVIPLANS, cofinanziato dalla Commissione Europea e di cui il Coordinamento è capofila, si propone di incoraggiare, soprattutto nell'area dell'Europa meridionale, l'ideazione, lo scambio e la realizzazione pratica di esperienze in materia di preparazione di Piani di azione e Programmi e sistemi di gestione integrata dell'ambiente urbano.
Tra i partners del progetto vi sono altre due reti di Enti locali e precisamente il Comité 21, già partner dell'associazione, ed il Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio, che riunisce città della zona costiera adriatica e ionica: la loro partecipazione al progetto sarà garanzia di diffusione degli outputs del progetto a numerosi enti locali a livello europeo e nell'area mediterranea.
Il supporto tecnico al progetto viene invece garantito dall'esperienza di Ambiente Italia, Istituto di Ricerche, e dal nucleo di esperti della Città di Bristol.
Il progetto promuove la sperimentazione di percorsi di pianificazione e gestione integrata dell'ambiente urbano in cinque aree urbane (Core Group):

- Città di Firenze (Italia)
- Città di Padova (Italia)
- L'area urbana di Cosenza-Rende (Italia)
- La Comunità urbana di Ouest Provence (Francia)
- La città di Rijeka (Croazia)

Il Progetto fornirà loro gli strumenti per affrontare in modo integrato la vasta gamma di problemi ambientali che coinvolgono le aree urbane (traffico stradale, qualità dell'acqua, gestione dei rifiuti, consumi energetici, inquinamento acustico e atmosferico, uso del territorio ecc.), attuando così gli obiettivi della Strategia Tematica Europea sull'ambiente Urbano.
Le 5 città Core Group vengono supportate inoltre dall'esperienza delle cosiddette Città Advisory (in totale 25) che hanno il ruolo di fornire supporto alla città Core Group nella loro sperimentazione e di convalidare gli outputs del Progetto.
Tali outputs sono costituiti da Linee Guida, pronte a fine 2006, che verranno diffuse a livello nazionale ed internazionale, sia grazie agli strumenti a disposizione dei tre network sia grazie alle attività di diffusione del Dissemination Group del progetto, composto da associazioni attive nel settore ambientale ed associazioni/organizzazioni specializzate in comunicazione.

Il progetto si è sviluppato su più incontri organizzati dal singolo network, definiti regionali, ognuno dei quali ha sviluppato una tematica differente di approfondimento legata ai Piani di gestione dell'ambiente urbano.

Nel 2005, il Coordinamento, oltre alla gestione del progetto in quanto capofila e a fare da segreteria al progetto, ha costituito il proprio Core Group (Comune di Firenze, Comune di Padova, Area Urbana di Cosenza Rende) ed Advisory Group (il Dissemination Group è ancora in attesa di formalizzazione), ha organizzato 4 incontri regionali del progetto ed una sessione plenaria a Luglio 2005.

È stato inoltre aperto un sito ufficiale del Progetto (*www.enviplans.net*) da cui è possibile scaricare tutto il materiale sinora prodotto e pubblicato.

INCONTRI ENVIPLANS 2005 DEL COORDINAMENTO		
Sede	**Tipologia Incontro**	**Data**
Firenze	Regionale	8 aprile
Roma	Regionale	11 maggio
Padova	Plenaria	1 luglio
Venezia	Regionale	21 ottobre
Modena	Regionale	16 dicembre

LIFE IDEMS

Il Coordinamento inoltre partecipa in qualità di partner al progetto LIFE IDEMS il cui ente capofila è il Comune di Ravenna.

Lo scopo è l'integrazione di sistemi di gestione ambientale e i sistemi di contabilità ambientale e di stanziamento, e precisamente EMAS, ecoBudget e CLEAR, secondo il bisogno di adottare un Piano di Gestione Ambientale Urbana come dichiarato dalla Comunicazione della Commissione Europea "verso una strategia tematica sull'ambiente urbano".

Tale progetto si propone quindi come strumento per la risoluzione di problemi ambientali quali la difficoltà di integrare le tematiche ambientali nel processo decisionale interno, difficoltà nell'adattare i nuovi metodi per il settore privato a quello pubblico, necessità di avere indicatori validi, necessità di avere canali per indirizzare la sfera politica di comando con i piani di miglioramento basati sull'approccio del piano fare-controllare-analizzare.

Tra gli outputs del progetto si annoverano la certificazione EMAS delle 4 città Developer coinvolte e la creazione di uno standard per la divulgazione del sistema.

Il ruolo del Coordinamento è quello di diffondere a tutti i propri associati i risultati del progetto.

Il progetto LIFE IDEMS (*www.idems.it*), iniziato ad ottobre 2005, terminerà a Maggio 2008.

PROCESSI DI AGENDA 21 LOCALE DEI SOCI

In occasione dell'assemblea nazionale 2006 verrà presentata la terza edizione dell' **Indagine sullo stato di attuazione dei processi di Agenda 21 Locale in Italia** realizzata dal Coordinamento, le cui fasi preliminari (individuazione referente a cui inviare la richiesta di partecipazione all'indagine e inizio indagine, effettuata online sul sito dell'Associazione) si sono svolte nel corso del 2005.

Gli Enti per cui è stato possibile individuare un referente di Agenda 21 locale sono stati 707 mentre la partecipazione all'indagine si è attestata ad un numero pari a 246 (corrispondente al 35%) di cui 159 soci del Coordinamento Nazionale Agende 21 Locali (pari al 48% degli iscritti). Gli Enti che hanno risposto all'indagine sono prevalentemente Comuni collocati nel Nord e nel Centro Italia mentre le Regioni da cui sono arrivate più adesioni sono la Lombardia, l'Emilia Romagna e la Toscana.
La quasi totalità di chi ha partecipato all'indagine ha sottoscritto la carta di Aalborg, il 35% anche gli Aalborg Commitments.
Dai dati raccolti emerge che le principali esigenze a supporto dell'Agenda 21 Locale che vengono richieste dagli enti sono di carattere finanziario: le Agende 21 Locali chiedono al Ministero dell'Ambiente ed alle Regioni le risorse per attuare i progetti contenuti nel Piano d'Azione o derivanti dalle attività del processo mentre al Coordinamento viene prevalentemente richiesto un supporto nella ricerca bandi di finanziamento e nella stesura delle candidature.

	2002	**2004**	**2006**
Campione iniziale	556	900	1452
Enti a cui è stata sottoposta l'indagine	439	535	707
Enti che hanno avviato un processo di A21L	241	261	401
Enti che hanno completato l'intervista/questionario	439	255	246

Rispetto all'indagine 2004 si verifica una sostanziale maturazione nelle fasi di attivazione dei processi di Agenda 21 Locale italiani. Tra coloro che hanno risposto all'indagine 2006 solo il 25% si dichiara ancora nella fase iniziale o nella fase di realizzazione di un quadro diagnostico del proprio territorio, mentre il restante 75% ha già costituito il Forum e avviato un processo di partecipazione. Tra quest'ultimi il 54% ha definito o sta definendo il Piano d'Azione, il 31% ne sta realizzando l'attuazione ed il 14% ha già avviato una attività di monitoraggio dei risultati conseguiti.
Ancora una volta risulta che il settore preposto all'attuazione di Agenda 21 e delle azioni del Piano Locale è il Settore Ambiente, anche se si presentano dei casi (42% degli intervistati) in cui sono state attuate delle partnerships, anche assieme all'ente locale, che coinvolgono più attori locali.

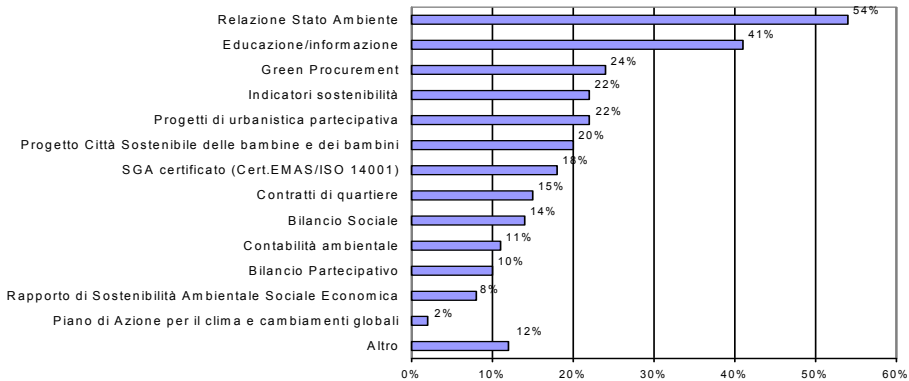
Un quadro diagnostico a monte del processo di partecipazione è stato realizzato dal 93% degli enti locali intervistati e grazie a tali analisi appare chiaro come Mobilità e Rifiuti siano prioritari tra i temi ambientali mentre Turismo e Agricoltura lo sono nel settore economico.

Il 75 % di chi ha risposto all'indagine inoltre ha attivato un Forum che viene convocato prevalentemente una o due volte l'anno, caratterizzato da una affluenza inferiore a 50 presenze per incontro ed in genere sono le associazioni ambientaliste e di volontariato quelle che garantiscono una continuità di presenze.
I Forum, spesso articolati in gruppi di lavoro tematici, vengono sempre più spesso supportati da un facilitatore, in genere esterno ma in un terzo dei casi tale figura è ricoperta da un dipendente dell'ente.

Relativamente al Piano di Azioni degli enti intervistati, il 51% ha concluso, o sta per concludere, la definizione del Piano d'Azione della propria Agenda 21 Locale, caratterizzata in genere da un numero abbastanza limitato di azioni.
Di questo 51%, meno di un terzo ha destinato delle risorse economiche specifiche alla sua attuazione (sul fronte delle risorse economiche i processi di Agenda 21 Locale censiti hanno disposto nell'ultimo bilancio di limitate possibilità, prevalentemente meno di 10.000 Euro o tra i 10.000 ed i 25.000 Euro), con la conseguenza che di questo solo la metà è riuscita ad attuare alcuni progetti del Piano, nonostante il numero medio di progetti sia inferiore a cinque.

Relativamente al monitoraggio dell'attuazione del Piano di Agenda 21 Locale, solo il 14% degli Enti indagati ha risposto di aver attivato tale fase e la maggior parte di essi sta attuando contemporaneamente più di una metodologia, scegliendo anche di coinvolgere ancora il Forum anche in questa delicata ed importante fase.

Fig. 9-Strumenti utilizzati



GLI INDICATORI CHIAVE

Si riportano di seguito gli indicatori chiave del Coordinamento, ovvero quei parametri che puntano a descrivere in maniera sintetica ma completa lo stato e le attività, in accordo con gli obiettivi e le priorità dell'Associazione.

INDICATORE	VALORE 2005
Numero Soci	379
% nuovi soci	12%
Indice di rappresentatività nei Comuni > 100.000 abitanti	61,9%
Indice di rappresentatività nelle Province > 1 milione di abitanti	55,6%
Entrate di bilancio (Euro)	227.179,70
Circolazione informazioni realizzate	52
Gruppi di lavoro attivi	13
Accessi mensili al sito (media)	14.008
Pubblicazioni	3

ALLEGATO 1

Elenco dei Soci e Sostenitori dell'Associazione

ELENCO DEGLI ADERENTI AL COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE NEL 2005:

Il numero degli aderenti all'associazione Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è di 379 (dato aggiornato a Dicembre 2005). Di seguito vengono elencati i soci e sostenitori del Coordinamento.

Regioni

Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Toscana, Umbria, Marche

Comuni, Province, C.M, Enti Parco

Piemonte

Comuni: Asti, Biella, Casale Monferrato, Collegno, Grugliasco, Novara, Settimo Torinese, Torino, Vercelli, Verbania

Province: Biella, Torino, Vercelli

C.M., Enti Parco: C.M. Bassa Val Susa e Val Cenischia, C.M. Valsesia, Ente Parchi del Canavese

Lombardia

Comuni: Assago, Bareggio, Bellusco, Berbenno, Bovisio Masciago, Brescia, Buccinasco, Busnago, Cantù, Carnago, Carnate, Carvico, Casnate con Bernate, Cesano Boscone, Cesano M., Cinisello B.,Corsico, Costa Volpino, Crema, Cremona, Dalmine, Desenzano del Garda, Desio, Iseo, Lecco, Legnano, Limbiate, Lodi, Lonate Pozzolo, Lovere, Mantova, Meda, Mezzago, Nosate, Opera, Pavia, Pieve Emanuele, Rezzato, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano M., Segrate, Sermide, Sesto S. Giovanni, Seveso, Sondrio, Treviglio, Varedo,Verdellino, Verdello, Villa di Serio, Vimercate

Province: Mantova, Cremona, Lecco, Milano, Varese

C.M, Enti Parco: Parco Adda Nord, C.M. Tirano, C.M. Valcuvia

Trentino Alto Adige

Comuni: Trento, Riva del Garda

Veneto

Comuni: Bassano del Grappa, Cadonegne, Caorle, Chioggia, Mogliano Veneto, Montebelluna, Montegrotto Terme, Padova, Ponte Piave, Preganziol, Rovigo, Rubano, San Donà di Piave, San Pietro in Cariano , San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, S. Stino di Livenza, Schio, Sona, Treviso, Venezia, Verona

Province: Rovigo, Verona

C.M., Enti Parco: C.M. Leogra Timonchio, C.M. Lessinia, Parco Naz.le Dolomiti Bellunesi

Friuli-Venezia Giulia

Comuni: Caneva, Gorizia, Lignano Sabbiadoro, Monfalcone, Trieste, Udine

Liguria

Comuni: Albissola Marina, Albisola Superiore, Arcola Arenzano, Bolano, Celle Ligure, Genova, La Spezia, Laigueglia, Savona,Vado Ligure, Vezzano Ligure

Province: Genova

Emilia Romagna

Comuni: Bologna, Castellarano, Cavriago, Castel S. Pietro Terme , Comacchio, Copparo, Dozza, Ferrara, Formigine, Granarolo dell'Emilia, Imola, Maranello, Modena, Monte San Pietro, Langhirano, Parma, Piacenza, Pianello Val Tidone, Portomaggiore,Ravenna, Reggio Emilia, Reggiolo, San Lazzaro di Savena, Sarmato, Sassuolo

Province: Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini

Toscana

Comuni: Agliana, Carrara, Cascina, Castiglione della Pescaia, Collesalvetti, Cutigliano, Firenze, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Lastra a Signa, Lucca, Massa, Montale, Montemurlo, Prato, Quarrata, Rosignano Marittimo, Scarlino, Sesto Fiorentino, Siena, Viareggio

Province: Livorno, Lucca, Firenze, Siena

C.M, Enti Parco: Ente Parco Migliarino S. Rossore, C. M. Amiata Grossetano, C.M. Montagna Fiorentina

Umbria

Comuni: Città di Castello, Narni, Orvieto, San Giustino, Spoleto, Umbertide,

Province: Perugina, Terni
C.M, Enti Parco: C.M. Monti del Trasimeno

Marche
Comuni: Ancona, Jesi, Macerata, Ripatransone, San Benedetto del Tronto, Senigallia, Urbino
Province: Ancona, Pesaro-Urbino
C.M., Enti Parco: Parco Conero, C.M. del Montefeltro, C.M. Alta Valmarecchia

Lazio
Comuni: Acquapendente, Alatri, Aprilia, Grottaferrata, Latina, Lenola, Roma, San Biagio.
Province: Rieti, Roma

Abruzzo
Comuni: Cupello, Lanciano, Manoppello, Montesilvasno, Pescara, Teramo,
Province: Chieti, L'Aquila, Teramo, Pescara
C.M., Enti Parco: C.M. Medio Vastese, Parco Nazionale d'Abruzzo

Campania
Comuni: Altavilla Silentina, Caivano, Maddaloni, Mercato San Severino, Mercogliano, Padula, Pagani, Pesco Sannita, Pomigliano d' Arco, Portici, Sala Consilina, Salerno, San Giuseppe Vesuviano, Sorrento, Teggiano, Torre Annunziata
Province: Napoli, Salerno
C.M., Enti Parco: C.M. Vallo di Diano

Calabria
Comuni: Bisignano, Bova, Castrovillari, Cortale, Cosenza, Crotone, Melito di Porto Salvo, Nicotera, Palizzi, Ricadi, Santa Severina
Province: Catanzaro, Cosenza
C.M., Enti Parco: C.M. Sila Greca, C.M. Versante Tirrenico Meridionale

Puglia
Comuni: Alberona, Alessano, Apricena,.Bovino, Brindisi, Casarano, Foggia, Ginosa, Lecce, Lesina, Leverano, Manfredonia, Melendugno, Melissano, Molfetta, Ostuni, Pietramontecorvino, Ruvo di Puglia, San Severo, Specchia, Trepuzzi, Tricase
Province: Foggia, Lecce

Basilicata
Comuni: Atella, Bella, Bernalda, Muro Lucano, Palazzo San Gervasio, Rionero in Vulture, Sasso di Castalda
C.M., Enti Parco: C.M. Val Sarmento

Sicilia
Comuni: Bompietro, Buccheri, Buscemi, Castelbuono, Cefalù, Catania, Comiso, Floridia, Gangi, Gratteri, Melilli, Messina, Misterbianco, Noto, Palermo, Polizzi Generosa, Pollina, Siracusa, Solarino, Sortino, Consorzio Intercomunale Tindari-Nebrodi
C.M., Enti Parco: Ente Parco delle Madonie

Sardegna
Comuni: Arzachena, Bono, Domus De Maria, Lula, Olbia, Padru
Province: Cagliari, Sassari
C.M., Enti Parco: Com Mont. N. 9

Soci Sostenitori

Achab Group, Agora 21, Ambiente Italia, Ambiente s.c.r.l., Anima Mundi p.s.c.r.l., APAT, ARPA Campania, ARPA Lazio, Arpa Toscana, ARPA Veneto, Azioninnova scs, Bioecolab, BLIZZ Technology Advisers Società, Fabio Riva, Consorzio IGEAM&Partners, Coop Abcittà, Coop.soc. La Macina, Dexia Crediop, ECOMED, Ecosistemi, EmmeErre, EIDOS onlus, ERNST & Young S.p.A., ERVET Politiche per le imprese S.p.A., Europrogetti, FEDAP, Federazione Nazionale ProNatura, Focus Lab, Fondazione Lombardia Ambiente, Gea Consulting, Green Cross Italia, Gruppo Chemio, Gruppo Eco, Guardie Ecologiche Volontarie Prov. Modena, ISES Italia, Igeam Partners, NIER, PAFIN 91, Program s.r.l., Punto 3, Q&A, Ricerca Progetti Ambiente, Segest, Sigeambiente, Strade Coop Onlus, Sviluppo Marche S.p.A., Tecnologia e Territorio, IUAV Università Venezia, Università Milano BICOCCA, Università Dip. Biologia Animale Modena.

ALLEGATO 2

Gli Aalborg Commitments

1 GOVERNANCE

Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una città sostenibile.
2. incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali.
3. invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali.
4. rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.
5. cooperare concretamente con i confinanti, le altre città e le altre sfere di governo.

2 GESTIONE LOCALE PER LA SOSTENIBILITÀ

Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione.

Lavoreremo quindi per:

1. rafforzare la Agenda 21 Locale o altri processi locali di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni locali.
2. elaborare una gestione integrata per la sostenibilità, basata sul principio di precauzione e in linea con la Strategia Tematica Urbana dell'UE in corso di elaborazione.
3. fissare obiettivi e tempi certi nell'ambito degli Aalborg Commitments e prevedere e attuare una revisione periodica degli Aalborg Commitments.
4. assicurare che le tematiche della sostenibilità siano al centro dei processi decisionali urbani e che l'allocazione delle risorse sia basata su concreti criteri di sostenibilità.
5. cooperare con la Campagna delle Città Europee Sostenibili e i suoi network per monitorare i progressi nel conseguimento dei nostri obiettivi di sostenibilità.

3 RISORSE NATURALI COMUNI

Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite.
2. migliorare la qualità dell'acqua e utilizzarla in modo più efficiente.
3. promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi.
4. migliorare la qualità del suolo, preservare i terreni ecologicamente produttivi e promuovere l'agricoltura e la forestazione sostenibile.
5. migliorare la qualità dell'aria.

4 CONSUMO RESPONSABILE E STILI DI VITA

Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio.
2. gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard.
3. evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica.
4. ricorrere a procedure di appalto sostenibili.
5. promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo e solidale.

5 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA

Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate.
2. prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
3. assicurare una miscela di destinazioni d'uso, con un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all'uso residenziale nei centri città.
4. garantire una adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano.

5. applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità.

6 Migliore Mobilità, Meno Traffico

Riconosciamo l'interdipedenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili.

Lavoreremo quindi per:

1. ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide e accessibili.
2. incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.
3. promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni di scarico.
4. sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile.
5. ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica.

7 Azione Locale per la Salute

Ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini.

Lavoreremo quindi per:

1. accrescere la consapevolezza del pubblico e prendere i necessari provvedimenti relativamente ai fattori determinanti della salute, la maggior parte dei quali non rientrano nel settore sanitario.
2. promuovere la pianificazione dello sviluppo sanitario urbano, che offre alla nostre città i mezzi per costituire e mantenere partnership strategiche per la salute.
3. ridurre le disuguaglianze nella sanità e impegnarsi nei confronti del problema della povertà, con regolari relazioni sui progressi compiuti nel ridurre tali disparità.
4. promuovere la valutazione dell'impatto di salute per focalizzare l'attenzione di tutti i settori verso la salute e la qualità della vita.
5. sensibilizzare gli urbanisti ad integrare le tematiche della salute nelle strategie e iniziative di pianificazione urbana.

8 Economia Locale Sostenibile

Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente.

Lavoreremo quindi per:

1. adottare misure per stimolare e incentivare l'occupazione locale e lo sviluppo di nuove attività.
2. cooperare con le attività commerciali locali per promuovere e implementare buone prassi aziendali.
3. sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende.
4. incoraggiare la commercializzazione dei prodotti locali e regionali di alta qualità.
5. promuovere un turismo locale sostenibile.

9 Equità E Giustizia Sociale

Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed mettere in pratica le misure necessarie per prevenire e alleviare la povertà.
2. assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all'educazione, all'occupazione, alla formazione professionale, all'informazione e alle attività culturali.
3. incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità.
4. migliorare la sicurezza della comunità.
5. assicurare che alloggi e condizioni di vita siano di buona qualità e garantiscano l'integrazione sociale.

10 Da Locale a Globale

Ci impegniamo a farci carico delle nostre responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed applicare strategie integrate per la riduzione dei cambiamenti climatici, e adoperarsi per raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra.
2. considerare il ruolo centrale della protezione del clima nei settori dell'energia, dei trasporti, degli appalti, dei rifiuti, dell'agricoltura e della forestazione.
3. diffondere la consapevolezza delle cause e delle probabili conseguenze dei cambiamenti climatici, e integrare azioni di prevenzione nelle nostre strategie per la protezione del clima.
4. ridurre il nostro impatto sull'ambiente a livello globale e promuovere il principio di giustizia ambientale.
5. consolidare la cooperazione internazionale tra le città e sviluppare risposte locali a problemi globali in collaborazione con altre autorità locali, comunità e ONG.